ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16 ... con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» ... «Le Ultime Notizie» Italia L. 6 estero L. 37. Pagamenti anticipati ... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia ... giornale, Via S. Pellico N. 6. II p. Non si concedono abbonamenti ... esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e ... manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5 Collettivi vedere ultima pagina. Tasse governative in più - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni, pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione Via S. Pellico 6 I; Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 6 Febbraio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4403

IL CAMBIO DEL CONSOLIDATO ESEMPIO DI LEALTA' E SAGGEZZA FINANZIARIA

L'immancabile successo della grandiosa operazione

Un telegramma di S. E. De Capitani d'Arzago al Duce

Omaggio e riconoscenza

ROMA, 5

Al Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma dal Commissario della Confederazione nazionale fascista del credito e dell'assicurazione marchese De Capitani D'Arzago, senatore del Regno:

«L'operazione della conversione, mirabilmente congegnata in linea tecnica è un luminoso esempio di scrupolosa lealtà nella storia della finanza statale e riconferma la lineare politica economica voluta dal Duce, che si riallaccia ininterrottamente al discorso di Pesaro. La coscienza dei risparmiatori italiani e la consapevolezza degli istituti associati alla Confederazione del credito e della assicurazione affidano dell'integrale risultato della saggia e vantaggiosa operazione. Al Duce della grande famiglia italiana il devoto omaggio e la riconoscenza della Confederazione che ho l'onore di rappresentare. Il Commissario De Capitani D'Arzago».

Il beneficio per la Nazione

ROMA, 5

E' stato detto e varrà ripeterlo oggi che la grandiosa operazione finanziaria del Regime, che è in corso con la riduzione del tasso di interesse al 3.50 per cento, corrisponde esattamente allo stato e alla possibilità del mercato nazionale del denaro. Nelle ultime settimane, in occasione dell'emissione dei Buoni del Tesoro, la fisionomia del mercato è stata caratterizzata da questi elementi essenziali: l'abbondanza della disponibilità liquida del denaro, la possibilità di un suo largo investimento anche nel prossimo tempo di ripresa economica, la conseguente tendenza stabile ad una diminuzione del suo costo, ossia dei tassi di interesse.

Estinzione del debito di guerra

In sostanza il reddito del redimibile è perfettamente aderente al momento e alla situazione economica. Il cambio si fonda appunto su quest'ordine di constatazioni.

Da notare anzitutto la crescente rivalutazione del risparmio nazionale verso i titoli dell Stato: documento della fiducia politica e finanziaria dei risparmiatori e delle larghe disponibilità liquide. Per quanto riguarda il nuovo titolo è da notare come, dato il corso odierno del Consolidato e tenuto conto delle lire 4.50 che verranno pagate per ogni 100 lire, il titolo ha già un valore molto superiore alla pari; inoltre il redimibile sorteggiato viene rimborsato a 101 lire. Lo Stato italiano è il primo e ne dà il buon esempio al mondo di voler cancellare tutti i debiti fatti per la guerra. In 45 anni, da oggi, il nuovo redimibile 3.50 sarà ammortizzato. Il Regime fascista, contando con tutte le sue forze e con il consenso di tutta la Nazione e con un sempre più radioso avvenire dell'Italia, ha con l'operazione ora assicurato alle prossime generazioni un alleggerimento di debiti pubblici che nessuno avrebbe sperato. Ed è questo il punto che nei circoli finanziari è più apprezzato, insieme al fatto che il programma di raggiungere presto il pareggio del bilancio ha, con la riduzione degli interessi per i debiti pubblici, fatto un passo decisivo.

Ammessa come nessuno mette in dubbio, la completa sostituzione dei 61.393 milioni di Consolidato 5 per cento, il 1.o luglio 1934 il bilancio dello Stato ne ritrarrà un beneficio di quasi 921 milioni i quali, col naturale movimento delle entrate che accompagna la ripresa economica della Nazione e con la stretta economia adottata dal Governo, varranno certamente a ricondurre il bilancio al perfetto equilibrio. Ed è questa una realizzazione che nessuno prevedeva così rapida ed i cui benefici non saranno indifferenti

Per l'agricoltura nazionale

Qualcuno potrà pensare che il termine per le domande di rimborso è breve. Ricorderemo a questo proposito che i termini sono come di consuetudine di tale durata. Infatti quando Luigi Luzzatti effettuò nel 1906 la conversione delle rendite furono dati sei giorni per la presentazione delle domande di rimborso.

L'operazione porta necessariamente tutta la vita economica nazionale su questa nuova piattaforma del 3.5 per cento. Su questa piattaforma dovranno essere riveduti tutti i debiti attuali e futuri, tutti i saggi correnti di interesse. E questo è il risultato essenziale della conversione. A chi domanda quale vantaggio lo Stato tragga nelle attuali condizioni dell'anticipato cambio delle rendite consolidate, si può rispondere che il vantaggio è dato dallo sgravio alla Nazione. Non può sfuggire all'attenzione il laconico ma significativo annuncio di una deliberazione presa dallo stesso Consiglio dei Ministri di sabato relativa ad «alcune norme intese ad agevolare la trasformazione dei mutui fondiari».

Pur non volendo anticipare gli eventi sembra probabile che si tratti di venire incontro ai debiti soprattutto agricoli, creando ai debitori condizioni equivalenti a quelle che lo Stato ha creato per il suo debito.

Il decreto-legge col quale si stabilisce l'emissione, è fra l'altro di stile squisitamente fascista, anche perchè redatto in modo così semplice e nitido da far comprendere a tutti, anche ai profani di scienza amministrativa e finanziaria il meccanismo di questa grandiosa operazione finanziaria. Sulla base dei diciotto articoli del decreto è opportuno dare un'occhiata alle norme principali in esso contenute.

I due grandi blocchi di Consolidato che vengono sostituiti con il redimibile 3.50 per cento, sono costituiti dai prestiti nazionali emessi durante la guerra e il Littorio. Durante la guerra, per sopperire alle ingenti spese del lungo conflitto furono emessi sei prestiti per l'ammontare di 33 miliardi di capitale. Il secondo blocco è costituito dal Consolidato 5 per cento denominato prestito del Littorio, in seguito alle conversioni avvenute nel 1926 di 28 miliardi di Buoni del Tesoro settennali e novennali. Per avere un'idea della portata della grandiosa operazione finanziaria di cui trattiamo, sarà ora opportuno calcolare quale portata ha questa operazione per tutta l'attuale consistenza del nostro debito pubblico interno. Com'è noto il debito pubblico è costituito di tre grandi gruppi: i Consolidati, i redimibili, il debito fluttuante. Attualmente la ripartizione del nostro debito pubblico interno nei tre gruppi suddetti è la seguente: debito consolidato 71.291 milioni; debito redimibile 16.856 milioni; debito fluttuante 9782 milioni, e cioè un totale generale di 98.029 milioni.

L'emissione del redimibile 1934 al 3.50 per cento interessa un capitale totale (Consolidato 5 per cento di guerra e Littorio) di 61.393 milioni di lire. Si ha dunque che la grandiosa operazione finanziaria di cui si tratta, interessa: il 63 per cento del nostro debito pubblico totale, il 70 per cento del nostro debito pubblico patrimoniale (Consolidati e redimibili), l'86 per cento del nostro debito consolidato. La differenza tra il 5 per cento (interessi dei vecchi Consolidati) e il 3.50 per cento del nuovo redimibile, e cioè l'uno e mezzo per cento annuo per il suo complessivo ammontare nei tre anni che ci separano dal 1.o gennaio 1937, e cioè nella misura di 4.50 per cento, viene anticipato ai sottoscrittori di Consolidati che intendono sostituirlo con il nuovo redimibile.

Basta accennare alla misura della somma così anticipata e alla misura nel tempo dell'anticipo (tre anni) per intendere come il trattamento usato ai detentori di Consolidato che lo cambiano con il nuovo redimibile va al di là di un rispetto del 100 per cento degli impegni (pagabili sino a tutto il 1936 per l'interesse del 5 per cento), se si tien conto degli interessi su questa differenza d'interesse che viene pagata in anticipo. A coloro che cambiano l'attuale Consolidato 5 per cento nel nuovo redimibile 3.50 per cento, non soltanto viene più che mantenuto l'impegno dell'interesse 5 per cento fino a tutto il 1936, ma viene anche assicurata e in larga misura quella possibilità di concorrere a premi, della quale non occorre mettere in rilievo l'importanza. Si tratta di un complesso di 10 milioni di lire di premi per ogni miliardo di lire

E' da raccomandarsi inoltre una attenta lettura e meditazione delle norme contenute nel titolo II (agevolezze consentite ai titoli del prestito redimibile 3.50 per cento) del R. D. L. 3 febbraio 1934, n. 60, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale di sabato e relativo all'emissione del redimibile 3,50 per cento e in modo speciale:

a) le sovvenzioni che la Banca d'Italia è autorizzata a concedere sul redimibile 3.50 per cento (e sulle cartelle di Consolidato da sostituire con il redimibile fino a che le cartelle del redimibile non saranno state emesse con un saggio d'interesse pari al saggio di sconto e non oltre al 3 per cento) e le agevolazioni fiscali accordate per le operazioni di anticipazione e sovvenzione sopra depositi o pegni di titoli dello Stato redimibili e dei certificati di consolidato 5 per cento da sostituire con il redimibile;

b) l'esenzione della tassa di registro per donazione e della tassa di successione nei riguardi del trasferimento in forma di atti fra vivi a titolo gratuito o per successione dei titoli del nuovo redimibile 3.50 per cento;

c) l'esenzione della tassa di registro per la costituzione di doti, sia civili che militari, che saranno fatti con titoli di nuovo redimibile.

I cospicui vantaggi per il risparmiatore

Lo storico provvedimento che sabato ha deliberato il Consiglio dei Ministri segna una tappa di enorme importanza nel risanamento finanziario del Paese: l'assestamento del bilancio è a vantaggio di tutti i cittadini, perchè i disavanzi sono pagati soltanto dai contribuenti. Chi converte il vecchio Consolidato 5 per cento sottoscritto o acquistato quando la lira comperava assai meno merce di quanta ne acquisti oggi, non solo indirettamente offre il proprio contributo alla colossale opera di ricostruzione economica intrapresa dal Governo fascista ma realizza anche i seguenti vantaggi:

a) ottiene un titolo redimibile che oltre a un interesse del 3.50 per cento offre la possibilità di partecipare ai 600 milioni di premi stabiliti;

b) al pagamento anticipato della differenza nel tasso d'interesse fra il nuovo e il Consolidato fino a tutto il 1936;

c) a un nuovo titolo esente da ogni imposta e tassa, compresa la tassa di successione o la tassa di registro per costituzione di doti;

d) non viene a modificare nulla per quanto riguarda cauzioni o altro;

e) ha un titolo per il quale lo Stato già fissa un piano di ammortamento in virtù del quale è prevedibile i corsi abbiano a mantenersi al disopra del nominale;

f) ha possibilità di ottenere anticipazioni dall'istituto di emissione a un tasso non superiore al 3 per cento;

g) ha il suo risparmio investito in un titolo sicuro di tutto riposo. Non vi è dubbio alcuno che tutti questi vantaggi tangibili, precisi, sicuri, i quali sono la prova della rigida, scrupolosa onestà alla quale lo Stato si è ispirato nel decidere questa operazione, saranno apprezzati da tutti i portatori del Consolidato 5 per cento.

h) chi accetta la sostituzione conserva il titolo e non ha nessuna domanda e nessuna pratica da fare.

«Chi non accetta la sostituzione del Consolidato, dovrà: a) nel termine di sei giorni da oggi 5 febbraio al 10 febbraio inclusivo, chiedere il rimborso con domanda in triplice copia; b) depositare il titolo firmato presso la Banca d'Italia; c) attendere il 1.o gennaio 1937 anno XV per il rimborso».

La complementare sugli interessi

sarà ridotta automaticamente

ROMA, 5

In dipendenza della decretata riduzione dell'interesse sui titoli del Consolidato dal 5 al 3.50 per cento, il Ministro delle Finanze ha subito disposto che tutti gli uffici distrettuali delle imposte dirette riducano, sulla base di tale nuovo interesse e automaticamente, cioè senza bisogno di speciale domanda degli interessati, le cifre di reddito dichiarate agli effetti dell'imposta complementare in questo anno per interessi su quei titoli. Ha disposto altresì che detti uffici tengano presente il saggio ridotto di interesse negli eventuali accertamenti di loro iniziativa e nelle rettifiche delle dichiarazioni dei contribuenti.

Il nuovo titolo sarà quotato

dal 12 corrente

ROMA, 5

Il nuovo redimibile 3.50 per cento sarà quotato ufficialmente nelle Borse italiane dal giorno 12 corrente.

Un paragone eloquente

PARIGI, 5

Il *Paris Midi*, parlando della necessità di votare il bilancio, scrive:

«Il voto di un bilancio solido, non è solamente urgente per sè stesso; da esso dipende l'avvenire della Tesoreria e il credito dello Stato. Ecco le cifre: sabato a Parigi la rendita del 4 per cento 1918 fu quotata 73.20 mentre a Londra il «tre e mezzo» britannico era a 102 ed in Italia il «tre e mezzo» era quotato oltre 94. Ma vi è ancora di più. Oggi si inizia a Roma la più vasta operazione di sostituzione della rendita che l'Italia abbia conosciuto. Ebbene: il «tre e mezzo» italiano è a 94 e il quattro per cento francese a 73. A che cosa si è ridotto questo famoso credito dello Stato francese che fu per tanto tempo l'ammirazione del mondo?»

Il giornale conclude dicendo che la situazione esige che in Francia ci si occupi ormai d'altre cose che non dell'affare Stawisky, poichè gli scandali non alimentano la Tesoreria e non equilibrano il bilancio.

"Sforzo che va citato ad esempio,,

ANVERSA, 5

Negli ambienti finanziari di questo importante centro marittimo e commerciale la conversione del Consolidato operata dal Governo italiano ha suscitato nuovi consensi di simpatia e di ammirazione per il Governo fascista. L'*Echo du Soir*, che dedica un articolo di prima pagina all'operazione stessa, sottolineandone l'ardimento e spiegandone i dettagli, la definisce di importanza fondamentale nella storia della finanza fascista. Il giornale finanziario *Nord Anversois* mette bene in evidenza l'importanza della politica coraggiosa del Governo fascista e dice che l'operazione «è uno sforzo ardito che torna ad onore della politica fascista e che merita di essere citato ad esempio».

Un altro imponente plebiscito

previsto dalla stampa britannica

LONDRA, 5

La grande operazione finanziaria del Regime deliberata dal Capo del Governo mediante l'emissione di un prestito redimibile per sostituire il Consolidato 5 per cento ha avuto una notevole ripercussione nella stampa inglese e particolarmente in quella finanziaria. I giornali mettono in rilievo come l'operazione sia assolutamente volontaria e come essa avrà luogo senza che alcuna pressione venga esercitata sui detentori delle rendite.

Un altro punto messo in risalto è quello relativo ai vistosi premi che verranno sorteggiati per ciascun miliardo di capitale sottoscritto,

I giornali prevedono infine che la sottoscrizione al nuovo prestito si risolverà certamente in un altro plebiscito di di fiducia nazionale nel Governo, come si è verificato per tutte le antecedenti operazioni finanziarie del Regime.

Il Duce riceve i colonnelli

dell'Arma dei Carabinieri

ROMA, 5

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia alle ore 12 tutti i colonnelli dell'Arma dei RR. CC. che gli sono stati presentati dal comandante generale dell'arma Generale di San Marzano, senatore del Regno. Il Capo del Governo ha impartito alcune disposizioni di ordine generale ed ha rivolto all'Arma fedelissima espressioni di viva simpatia.

Parini fra gli italiani di Montreal

La creazione d'una Casa d'Italia

MONTREAL, 5

Il direttore degli italiani all'estero Piero Parini ha visitato numerosi fiorenti istituzioni italiane, il Fascio di Montreal, le parrocchie italiane ed ha assistito ad esercitazioni sportive del gruppo giovanile. Egli è poi intervenuto ad una grandiosa adunata di tutti gli italiani svoltasi nel maggiore teatro della città. Hanno parlato, suscitando applausi vivissimi al Duce e al Fascismo, il Console, il segretario del Fascio, il capo dell'Ordine dei Figli d'Italia e Parini. L'assemblea ha, nel nome di Mussolini, deciso la fondazione di una grande Casa d'Italia che sarà una testimonianza della volontà della collettività italiana e dell'affetto fedele degli italiani del Canadà verso la Patria di origine. Sono stati infine inviati indirizzi di omaggio e di fedeltà al Re, al Duce e al Segretario del Partito fascista. Il direttore generale degli italiani all'estero ha lasciato Montreal ed è partito per il Massachussetts.

Importante esperimento in un sanatorio

dell'Istituto della previdenza sociale

COMO, 5

Con l'intervento delle autorità della provincia, l'on. Bottai ha inaugurato una mostra di lavori eseguiti dai ricoverati nel sanatorio di Camerlata, dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. Si tratta dei risultati di un primo esperimento d'istruzione professionale attuato in una delle case di cura dell'Istituto per conservare in efficienza le capacità lavorative degli operai temporaneamente allontanati, per esigenze di cura, dalle loro normali occupazioni, esperimento che si ricollega anche ad una delle fondamentali dichiarazioni della Carta del Lavoro. La cerimonia si è chiusa con una unanime manifestazione di devozione e riconoscenza al Duce per l'azione di tutela sanitaria e di elevazione morale compiute dal massimo Istituto della previdenza sociale.

Il Duce per il monumento

a un contadino «medaglia d'oro»

ROMA, 5

A proposito del monumento al contadino medaglia d'oro Francesco Rossi, che sorgerà sul colle di Bertinoro, il *Lavoro Fascista* ricorda come l'iniziativa assunse forma concreta. Il Duce, scrive il *Lavoro Fascista*, in una delle sue solitarie quanto rapide peregrinazioni in Romagna, recentemente rivisitando la storica chiesa dantesca di Polenta e soffermandosi a Bertinoro, accolse e confortò del suo alto compiacimento il desiderio che i cittadini lavoratori e reduci gli espressero di voler ricordato ed eternato l'eroismo di quell'umile figlio dei campi. Un Comitato sorto sotto l'egida di quelle organizzazioni sindacali e combattentistiche, raccoglie ora i mezzi necessari per tradurre in atto l'idea nobilissima, alla quale lo scultore romagnolo Rambelli, in un primo bozzetto, ha dato sintesi plastica, commossa e avvincente.

Bisognava, fra i tanti innumerevoli che parteciparono alla guerra, ricordare il «contadino», l'immensa riserva di combattenti che la Patria ha sempre chiamato nei supremi momenti. In Francesco Rossi si riassumono i migliori caratteri del nostro popolo, le virtù nascoste di quei lavoratori della campagna che sono e saranno i generatori di una razza sana e prolifica, dedita al lavoro, alla sobrietà, al risparmio, alla fedeltà, alle opere e al costume.

La cattedra di italiano a Utrecht

inaugurata alla presenza di due Ministri

L'AJA, 5

Il Governo olandese ha recentemente approvato la creazione della prima cattedra di lingua e letteratura italiana presso l'Università di Utrecht in aggiunta ai lettorati italiani già esistenti presso le Università di Amsterdam e di Groninga e di Nimega, nella Scuola politecnica di Delfit e nella Scuola superiore agraria di Wageningen. Esso ha sanzionato così l'eccezionale incremento di interesse per la cultura italiana da parte della popolazione dei Paesi Bassi verificatosi negli ultimi decenni ed in modo particolare dopo l'avvento del Governo fascista, dando alla lingua italiana, con il provvedimento odierno, la assoluta parità nel quadro culturale dell'insegnamento universitario delle lingue straniere.

Il prof. Romano Guarnieri, designato come primo titolare della nuova Cattedra, ha tenuto oggi nell'aula magna la prolusione inaugurale in italiano.

L'alto significato dell'istituzione della Cattedra, anche nei riguardi dello sviluppo e del consolidamento dei rapporti italo-olandesi, tradizionalmente cordiali e improntati a reciproca simpatia, è stato sottolineato dalla presenza, accanto al R. Ministro d'Italia Taliani, del Ministro degli Esteri e del Ministro dell'Istruzione Pubblica.

Le controversie di lavoro nell'industria

e le norme per la trattazione

ROMA, 5

La Confederazione generale fascista dell'industria e la Confederazione dei Sindacati fascisti dell'industria hanno fissato nuove norme riguardanti la trattazione delle controversie di lavoro nell'industria.

Le nuove modalità, che modificano in buona parte la vigente procedura, possono così riassumersi: nei casi in cui le associazioni locali abbiano a constatare l'impossibilità di raggiungere l'accordo, è necessario che l'esame successivo delle controversie sia definito esplicitamente e in ogni caso con i verbali di mancato accordo, all'esame delle associazioni nazionali di categoria, anzichè come finora avveniva genericamente alle associazioni superiori; allorchè le associazioni nazionali di categorie siano a loro volta investite dalle associazioni locali dell'esame di singole controversie, provvederanno per parte loro a comunicare alle due Confederazioni la data di discussione fissata con la corrispondente associazione dei prestatori d'opera per l'esame delle controversie stesse, tenendola informata dello svolgimento delle trattive. In merito alla definizione delle controversie in corso, la Confederazione dell'industria ha stabilito, d'accordo con quella dei Sindacati, che le associazioni nazionali di categoria si incontrino nuovamente per riprendere in esame le questioni di loro pertinenza che sono attualmente dinanzi alle due due Confederazioni e ciò allo scopo di favorire, attraverso una migliore valutazione, una sollecita definizione delle controversie stesse.

Il contratto dei metallurgici rinnovato

ROMA, 5

Tra la Federazione nazionale fascista dell'industria meccanica e metallurgica e la Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria metallurgica si è convenuti, in relazione alla disdetta data dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria il 14 dicembre 1932 del contratto nazionale di lavoro per l'industria meccanica, metallurgica e affine, stipulato il 15 febbraio 1922, di considerare come non data la disdetta stessa e pertanto di ritenere rinnovato il contratto collettivo sopraddetto. L'accordo è stato depositato presso il Ministero delle Corporazioni.

Un partito fascista in Francia

Saluto romano, camicia scura, fascio littorio

ROMA, 5

Secondo quanto si apprende da Parigi, il signor Marcello Bucard ha fondato un nuovo partito che si intitola «francismo» ossia un nome che ha fondamentale assonanza con fascismo benchè trovi la sua origine nel vocabolo Francia. Ma che esso segua le orme e l'essenza del Fascismo risulta dal suo programma di azione antiparlamentare, dall'aver adottato come uniforme una camicia scura, dal saluto romano e dall'emblema che è un fascio con due scuri unite.

TRIESTE

aderirà totalitariamente all'emissione 3 1/2 per cento accettando il cambio delle rendite consolidate

La riunione del Direttorio del Partito

L'appello di Michele Bianchi - Il premio del Littore alla Federazione motonautica - Pieno sviluppo dell'attività assistenziale e giovanile

ROMA, 5

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Direttorio Nazionale si è riunito oggi, alle ore 15.30 nel Palazzo del Littorio sotto la presidenza del Segretario del P. N. F., presenti tutti i suoi componenti.

Il Direttorio Nazionale, all'inizio della seduta, facendone l'appello, ha ricordato il Quadrunviro della Rivoluzione Michele Bianchi. Il Segretario del P. N. F. presente il segretario del C. O. N. I., a nome del Direttorio Nazionale ha consegnato nelle mani di S. A. R. Aimone di Savoia Aosta, presidente della R. Federazione Motonautica Italiana, il premio del Littore per il 1933. XI, e una medaglia d'oro assegnati alla Federazione stessa, la quale ha conquistato all'Italia ben 10 records mondiali dei 15 esistenti, mettendo così in evidenza anche i progressi dell'industria nazionale. Il Segretario del P. N. F. ha illustrato la portata e il significato del provvedimento preso dal Consiglio dei Ministri del 3 febbraio corrente, su proposta del Duce, riguardante il cambio del Consolidato dal 5 al 3.50 per cento ed ha riferito sugli altri provvedimenti relativi al testo unico della legge comunale e provinciale e all'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate.

Il Direttorio Nazionale ha quindi esaminato la situazione del Partito nelle 92 provincie e nelle Colonie, con particolare riferimento all'attività assistenziale, in pieno svolgimento e a quella delle organizzazioni giovanili, specie nel campo degli sports invernali. Ha rivolto un vivo elogio ai fascisti universitari di Perugia, che hanno stabilito di celebrare la tradizionale festa delle matricole organizzando dei voli sul cielo di Roma, una grande sciopoli al rifugio di Norcia e un rancio popolare per i bisognosi della città.

Il Segretario del P. N. F. ha infine comunicato i risultati dei recenti rapporti dei Direttori federali che hanno avuto luogo a Bologna e Cosenza e di quelli degli addetti allo sport dei «Guf» provinciali, delle sezioni medie dell'A. F. S., degli addetti allo sport dei F. G. C., dei fiduciari provinciali delle sezioni professori, assistenti universitari e bibliotecari dell'A. F. S., dei fiduciari provinciali della sezione medici condotti dell'Associazione fascista del pubblico impiego, svoltisi in Roma nel palazzo del Littorio, nei giorni 8, 13, 16, 24 e 30 gennaio u. s.

La seduta ha avuto termine alle ore 18. Il Direttorio Nazionale si riunirà nuovamente il 27 marzo nel palazzo del Littorio.

L'importazione di grano ridotta

a poche migliaia di quintali

ROMA, 5

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano e del granoturco:

Nel mese di gennaio 1934-XII l'importazione del grano è stata di q.li 14.142, mentre nel mese di gennaio 1933-XI erano stati importati q.li 339.668. Nel periodo dal 1.o luglio 1933 al 31 gennaio 1934-XII le importazioni del grano sono state complessivamente di q.li 242.045, mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio 1932-X-1.o gennaio 1933-XI erano ammontate a q.li 1.889.809. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di q.li 1.647.764.

Nel mese di gennaio 1934-XII l'importazione del grano turco (escluso quello bianco) è stata di q.li 50.082, mentre nel mese di gennaio 1933-XI erano stati importati q.li 90.431. Nel periodo dal 1.o luglio 1933-XI al 31 gennaio 1934-XII le importazioni di grano turco sono state complessivamente di q.li 912.374, mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio 1932-X-31 gennaio 1933-XII erano ammontate a quintali 2.009.205. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di q.li 1.096.831.

Esercito e Milizia

Significativa cerimonia a Mogadiscio

MOGADISCIO, 5

Nella ricorrenza dell'undicesimo annuale della fondazione della Milizia, il colonnello comandante il R. Corpo, a nome di tutti i militari nazionali, ha offerto con austera e solenne cerimonia, la fiamma regolamentare di combattimento al reparto autonomo della Milizia della Somalia. La cerimonia si è svolta alla presenza delle truppe del Presidio, delle associazioni fasciste, dei combattenti, della popolazione nazionale e indigena. La fiamma di combattimento rappresenta il dono dei militari nazionali del R. Corpo, della squadriglia di aviazione e della compagnia dei carabinieri.

Il patto nato morto

parafato a Belgrado

BELGRADO, 5

Nel pomeriggio di oggi si è riunito un Consiglio dei Ministri, il quale ha udito la relazione fatta dal Ministro degli Esteri Jeftic sul patto d'intesa balcanica parafato nella giornata di ieri dai quattro Ministri degli Esteri degli Stati balcanici convenuti espressamente a Belgrado. La firma del patto avrà luogo nella giornata di venerdì 9 febbraio ad Atene. Il Ministro degli Esteri romeno e quello jugoslavo partiranno mercoledì mattina alla volta della capitale greca. Il Ministro degli Esteri greco e quello turco hanno lasciato già nelle prime ore di stamane la capitale jugoslava. Il Ministro degli Esteri greco Maximos ricevendo un redattore della *Pravda* ha dichiarato che le trattative si sono svolte in un'atmosfera di perfetta armonia e che il patto contribuirà alla definitiva pacificazione nei Balcani.

Nei circoli politici di Belgrado regna il malumore perchè non si è riusciti a far aderire la Bulgaria al patto. Ciò trova la sua espressione anche nei commenti della stampa jugoslava, la quale afferma che è stata la Bulgaria con il suo atteggiamento ostile ad impedire che si concludesse un patto fra tutti i popoli balcanici.

"Accordo privo di ogni effetto,,

BUDAPEST, 5

Il *Pester Lloyd*, riferendosi nel suo editoriale di stasera al patto balcanico parafato stamane a Belgrado, scrive:

«Le trattative belgradesi non hanno dato il risultato cui speravano giungere i negoziatori. L'assenza della Bulgaria e dell'Albania fa, del patto un aborto; come risulta, anche dal laconico comunicato ufficiale. Per nascondere in qualche modo il «fiasco» i Ministri radunati a Belgrado hanno concluso questo patto balcanico che, in verità, non è il patto balcanico, bensì solamente il patto tra quattro Stati balcanici destinato a rimanere privo di ogni effetto».

Critiche di Papanastasiu

ATENE, 5

Papanastasiu ha fatto lunghe dichiarazioni ai giornali ed ha inviato un «memorandum» al Presidente del Consiglio intorno al patto balcanico. Egli ritiene il patto molto dissimile da quello elaborato nella conferenza di Salonicco. Soggiunge che l'assenza della Bulgaria dà l'impressione che esso sia, piuttosto che un patto, un'alleanza. Esso si limita al mutuo riconoscimento dello «statu-quo» territoriale, ciò che crea una difficoltà per una intesa balcanica più generale. Il patto attuale crea inoltre il pericolo della formazione di due fronti balcanici. I giornali governativi criticano la reazione delle opposizioni al patto, dicendo che il loro contegno si ispira soltanto agli interessi di partito.

Un ricevimento nella nuova sede

della Legazione d'Italia a Atene

ATENE, 5

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Legazione d'Italia nell'antico, lussuoso palazzo del Principe Nicola, il Ministro d'Italia ha offerto alla colonia un ricevimento.

Insull si rifugerebbe in Danimarca

ATENE, 5

Il banchiere americano Insull è stato oggi dichiarato individuo che può recar noia alla Repubblica. Egli dovrà quindi assolutamente lasciare la Grecia nei prossimi giorni. A quanto si sa egli starebbe trattando il noleggio di un vapore per recarsi in Danimarca.

La Polonia per il consolidamento

dei rapporti con la Germania

VARSAVIA, 5

Il Ministro degli Esteri Beck, parlando in seno alla Commissione degli Esteri del Senato, ha solennemente dichiarato che la Polonia non ha mai condiviso i sospetti di gran parte di Europa nei riguardi di Hitler ed ha espresso la speranza che l'avvenire consoliderà ancor più i rapporti germano-polacchi.

L'OMBRA DI STAWISKY

Battaglia alla Camera e dimostrazioni di piazza attendono oggi il Gabinetto Daladier

PARIGI, 5

L'ex Prefetto di polizia Chiappe ha lasciato stamane il suo appartamento nello stabile della Prefettura in mezzo a manifestazioni di simpatia da parte degli agenti che si erano raggruppati al suo passaggio e che, al momento in cui l'ex Prefetto è salito sull'automobile si sono dati a gridare «Viva Chiappe». Vi sono state anche, a detta di alcuni giornali, grida di «Arrivederci», significativo sintomo di uno stato di spirito che regna, si afferma, tra un certo numero di funzionari e di agenti della Prefettura.

Situazione confusa

L'esonero del Prefetto di polizia continua infatti ad essere motivo di una polemica più che aspra da parte di tutta la stampa moderata contro il Governo Daladier, sicchè si può affermare che questo allontanamento di Chiappe è in un certo modo destinato a diventare la piattaforma della lotta politica che si combatte fra l'opposizione di destra e il cartello di sinistra, mentre tanto in seno all'una o all'altra formazione politica la ricerca della verità nella scandalosa faccenda Stawisky sembra passare in secondo piano.

La situazione, del resto, rimane estremamente confusa sotto questo punto di vista. Mentre infatti negli ambienti e su giornali di destra si accusa Daladier di voler favorire addirittura una «dittatura socialista e massonica» e di aver mandato via Chiappe per poter più agevolmente nascondere le compromissioni di uomini politici di sinistra, a sinistra denunciano invece nell'agitazione contro il Governo, minacce «reazionarie» aventi per scopo di lasciare al Governo mani libere per coprire le origini dello scandalo Stawisky, origini che dovrebbero rivelare compiacenze per l'avventuriero da parte di uomini politici di destra.

Quanto al Governo le sue dichiarazioni non cambiano. Daladier continua a dire e fa dire che tutta la luce sarà fatta e che tutte le responsabilità saranno punite. Comunque le posizioni politiche sono nettamente presenti e domani, giornata della presentazione alla Camera del nuovo Gabinetto, sarà senza dubbio movimentata tanto nell'aula quanto nelle vie della città.

Alla Camera la lettura delle dichiarazioni del Governo e la proposta di Daladier di nominare una Commissione parlamentare di inchiesta saranno seguite da un intervento di parecchi oratori, tanto di destra che di sinistra. Ben 18 sono infatti le interpellanze presentate. Alcuni oratori interpelleranno anche sulle misure prese nei riguardi di Chiappe e non c'è bisogno di dire che questi interventi saranno fra i più movimentati.

Nuove rivelazioni di Ybarnegaray?

Altri oratori di destra, fra cui il deputato Ybarnegaray, si propongono di fare nuove rivelazioni sullo scandalo, mettendo o tentando di mettere di nuovo in causa alcuni dei membri del Governo attuale che già facevano parte del Ministero Chautemps. Ciò significa che sul piano parlamentare nulla sarà trascurato per neutralizzare o rendere confusa la manifestazione della verità e ci verrà tutta l'energia che si attribuisce a Daladier se questi potrà ottenere realmente una Commissione di inchiesta che funzioni, del che molti dubitano.

D'altra parte però la situazione del Governo sembra molto solida, poichè i socialisti ufficiali e i neosocialisti hanno già annunciato che voteranno per il Gabinetto. Tuttavia, più ancora della seduta alla Camera, la giornata di domani si presenta interessante per le numerose dimostrazioni popolari annunciate da parecchie organizzazioni e specialmente dall'Unione degli ex combattenti e della gioventù patriottica.

Queste due organizzazioni, la prima delle quali dichiara che mobiliterà 20 mila dei suoi iscritti, prenderanno nettamente posizione contro il Governo e, a quanto sembra, esse pure faranno un tentativo per trascinare con loro la popolazione parigina invocando il nome dell'ex Prefetto Chiappe, contando sulla popolarità che questi godeva.

Giova osservare che Chiappe non ha finora dato nessun segno che possa permettere di pensare che egli autorizzi queste manifestazioni intorno al suo nome. Ma è un fatto che anche per i dimostranti che scendono in strada Chiappe sembra divenire un simbolo comune. Già ieri domenica, nel pomeriggio, all'abituale grido di «Abbasso i ladri» si unirono grida di «Viva Chiappe» e grida simili echeggiarono pure più tardi nella serata all'uscita da una rappresentazione della Comedie Française, in cui il pubblico aveva improvvisato una manifestazione in favore dell'amministratore di questo teatro, colpito, come si sa, dal movimento amministrativo che decretò l'esonero del Prefetto di polizia.

Severe misure d'ordine pubblico

L'Action Française, il gruppo più combattivo delle organizzazioni più moderate, non ha ancora annunciato le sue intenzioni, ma è probabile che essa si unirà agli ex combattenti e alla gioventù patriottica. Dal canto suo il partito socialista ha rinnovato oggi ai suoi inscritti l'ordine di tenersi pronti domani per scendere nelle strade in difesa «della Repubblica e contro la reazione», ciò che aumenta le probabilità di incidenti. Il Governo, dinanzi a questa eventualità, ha preso misure severissime.

La situazione attuale, principalmente l'esonero di Chiappe e le dimissioni del Prefetto del Dipartimento della Senna hanno avuto anche un'altra conseguenza significativa. Giovedì prossimo il Presidente della Repubblica e il corpo diplomatico erano invitati ad un banchetto offerto dal Municipio di Parigi, banchetto che è ormai tradizionale e che raramente è stato interrotto, perchè rimonta all'epoca in cui la città di Parigi, rappresentata dalle varie corporazioni e dai suoi scabini, invitava i Re di Francia alla sede dell'Hotel de Ville. Senonchè l'esonero di Chiappe ha provocato un grande malumore fra i consiglieri municipali e in previsione di incidenti il banchetto è stato rinviato. Pure rinviata è stata la annuale festa di beneficenza indetta dal ballo dei «Petits lits blancs», che costituisce un avvenimento per la stagione parigina.

Quindici consiglieri municipali di Parigi hanno approvato il testo di un appello da rivolgere alla popolazione parigina. In questo manifesto essi protestano «contro la decisione che ha provocato l'allontanamento dei signori Chiappe e Renard e contro l'attentato portato contro l'indipendenza e la dignità della città di Parigi». I deputati di Parigi che fanno parte dell'opposizione hanno inviato al Ministro dell'Interno una lettera in cui protestano contro la decisione del Consiglio dei Ministri relativa alla sostituzione del Prefetto di polizia. In seguito alle dimissioni del Prefetto della Senna, Renard, è stato nominato a tale posto il Prefetto del Rodano, Villey.

Le ripercussioni della situazione si sono pure fatte sentire in Borsa, dove le rendite francesi sono discese sensibilmente insieme ai valori bancari e industriali. Se si aggiunge che lo sciopero degli autisti delle auto pubbliche continua ed è ormai generale, dando luogo di tanto in tanto a qualche tafferuglio fra gli scioperanti e i rari autisti che osano uscire con le loro vetture, si comprenderà quali perturbazioni abbiano apportato nell'ordinaria vita della capitale francese le ripercussioni dello scandalo, come questo conflitto economico fra autisti e poteri pubblici.

In queste circostanze lo scandalo propriamente detto è ormai quasi perduto di vista. Pure a Baiona, dove il procedimento resta per il momento, poichè non tutti sono d'accordo nel riconoscere la competenza del Tribunale di Parigi, il giudice D'Uhalt continua ad occuparsi dei suoi incartamenti ed ha annunciato che prossimamente emetterà sette mandati di comparizione che si trasformeranno probabilmente in mandati d'arresto. Arrestato da un momento all'altro dovrebbe pure essere il deputato Bonnaure, poichè nuove prove sarebbero emerse contro di lui.

Tremende catastrofi in Corsica

Dieci case e una cantoniera sepolte dalle valanghe - 56 vittime

PARIGI, 5

Si ha da Bastia che nella notte da sabato a domenica una valanga di rocce e di neve ha sepolto dieci case nel villaggio di Ortiporio nel dipartimento di Campile, a 600 metri d'altezza. Il bilancio della catastrofe è gravissimo. Finora sono stati accertati trentanove morti.

Un'intera famiglia distrutta

Le autorità hanno preso tutte le disposizioni per soccorrere al più presto i danneggiati. Squadre di sciatori sono partite agli ordini dei pompieri locali. Anche il sottoprefetto di Bastia si è recato sul posto. Il Console italiano di Bastia ha raccolto una squadra di quaranta lavoratori italiani che sono pure partiti per partecipare al salvataggio. Una sezione della Croce Rossa è stata installata in vicinanza della località Barchetta. Tra le vittime vi è un italiano, tale Nesio. Le altre vittime sono originarie della località. Un'intera famiglia composta dei genitori e di cinque bambini è perita nella catastrofe.

Altri villaggi sono minacciati dalla neve. Il villaggio di Val di Rospino e quello di Castello di Rospino sono bloccati dalla neve, ma sembra che non vi sieno vittime. Le comunicazioni sono difficili in tutta la regione, dove la neve ha raggiunto da 3 a 4 metri di altezza.

L'allarme per la tremenda catastrofe è stato dato da un operaio italiano, tale Spinadulla, abitante a Ortiporio, miracolosamente sfuggito alla valanga abbattutasi sul paese. La catastrofe si è prodotta verso le 3.30 del mattino di domenica e il coraggioso italiano non esitava a calzare gli sci e, benchè il villaggio fosse completamente isolato in mezzo alle montagne coperte di neve, egli riusciva dopo sforzi inauditi a raggiungere la stazione ferroviaria di Baracchetta ove passa la linea ferroviaria di Bastia.

Così nella serata di domenica le autorità di questa città potevano essere prevenute. Si decideva in seguito di formare una vera e propria spedizione per tentar di raggiungere il villaggio completamente separato dal mondo e contemporaneamente assicurarsi anche della sorte di altri vollaggi vicini, dove si temeva che altre catastrofi si fossero prodotte. All'alba di stamane la prima spedizione di soccorso partiva da Bastia in direzione di Ortiporio a bordo di numerosi autocarri per giungere alle mulattiere che si dirigono verso il villaggio danneggiato.

Generoso gesto di operai italiani

Come si è detto, fra i soccorritori si trovano numerosi lavoratori italiani che, dietro invito del Console, si sono generosamente offerti di portare aiuto agli abitanti del villaggio. Questo gesto è stato molto apprezzato a Bastia e commentato in modo estremamente favorevole.

Il grosso dei soccorritori, che è giunto verso mezzogiorno a Ortiporio, era stato preceduto nella mattinata da una pattuglia di tre sciatori che aveva potuto raggiungere la località danneggiata prima di loro. Il villaggio presenta uno spettacolo addirittura desolante. Dieci case sono state interamente rase al suolo e di esse non si scorge più traccia poichè i rottami sono sepolti sotto una massa di marecchi metri di neve. Secondo le ultime notizie le vittime sarebbero quarantuna.

Una nuova catastrofe si è prodotta stasera nella regione di Bastia in Corsica. Un gruppo di cantonieri ferroviari, in seguito a una tempesta di neve, si erano rifugiati in una cantoniera al chilometro 11.500 della linea ferroviaria Ajaccio-Bastia, fra Vizzanove e Bocognano. Una frana improvvisa inghiottì fulmineamente l'edificio sotto un'enorme ammasso di neve e di terriccio. Quindici uomini, tra cui un ingegnere e un ispettore ferroviari, sono rimasti sepolti e si ritengono tutti morti. Un distaccamento del Genio militare è partito in treno speciale per la località del disastro.

Le eccezionali nevicate di questi giorni hanno provocato danni in varie altre località della Corsica.

Valanghe e frane nelle Marche

Numerose vittime - Pronta opera di soccorso

ASCOLI, 5

Nella frazione Rubbiano, nel Comune alpestre di Montefortino, una valanga si è abbattuta su alcune case che sono crollate causando la morte di otto persone e ferendone altre. Data l'interruzione del servizio telegrafico e telefonico in tuta la provincia, interruzione che dura da quattro giorni, la notizia è qui pervenuta con un telegramma proveniente da Ancona ed appoggiato alla stazione ferroviaria che in questa dolorosa circostanza ha potuto mantenere tutti i suoi servizi con San Benedetto. Il Prefetto ha disposto subito per la partenza di squadre di soccorso.

Ieri sera una squadra di pompieri si è recata in territorio di Castel Lama dove, unitamente ai carabinieri del posto, ha portato soccorso agli abitanti di alcune case coloniche investite da una frana fino al primo piano. Alcune case della frazione di Bracciarolo sono minacciate da frane e sono state fatte sgomberare. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Montefortino.

Le vittime estratte dalle macerie e dalla neve a Rubbiano sono otto e cioè: Elisa Marziali, di 50 anni, e due figlie, Domenico Giardini, la moglie Angela e tre figli. I danni materiali assumono proporzioni gravi perchè alle numerosissime grosse e piccole frane delle strade provinciali si devono aggiungere in molte località le perdite complete delle seminagioni e dei vigneti. Il fiume Tronto, di cui anche in Ascoli si rileva la piena eccezionale, ha staripato in vari punti ed ha allagato il territorio da Centobuchi a Porto di Ascoli. Non risultano però case in pericolo. A Cupra Marittima, in seguito a una frana che minaccia di allargarsi, sono state sgomberate otto case. Per Grottamare e Pedasso, data la speciale conformazione della falda a picco che sovrasta quella zona litoranea, si nutrono preoccupazioni. In territorio di Appugnano una casa è rimasta isolata fra una frana e il torrente Chifenti in piena. Si sta provvedendo alla costruzione di una passerella onde trarre in salvo alcune persone tra cui una vecchia che dovrà essere trasportata a braccia.

A Bolognola sembra vi siano una ventina di vittime. Oggi si sono intensificati tutti i servizi perchè a qualunque costo venga raggiunta Bolognola per i rifornimenti della località e per la riattivazione delle comunicazioni indispensabili. Militi, militari, autorità, funzionari e privati concorrono con nobile spirito di solidarietà all'opera di soccorso. Continua a imperversare intanto il maltempo in tutta la zona.

Un Governo provinciale autoritario nel Tirolo

La tensione austro-tedesca: Dopo la risposta negativa di Berlino l'Austria decide di appellarsi alla S. d. N.

VIENNA, 5

I rapporti austro-germanici sono stati quest'oggi esaminati in un lungo Consiglio dei Ministri straordinario, tenutosi sotto la presidenza del Cancelliere dott. Dollfuss. Com'è noto alcuni giorni fa era stato chiamato a Vienna il Ministro d'Austria a Berlino Tauschitz per riferire sulla situazione. Nell'odierno Consiglio dei Ministri Tauschitz ha fatto una lunga esposizione, dopo di che i Ministri hanno esaminato il conflitto sulla base del vasto materiale e delle prove presentate dal Cancelliere. Dopo una seduta durata parecchie ore è stato deciso all'unanimità di conferire al Cancelliere l'incarico di intraprendere tutti i passi ch'egli riterrà opportuni ricorrendo anche alla Società delle Nazioni, come l'Austria aveva già preannunciato al Governo del Reich.

Nei circoli politici bene informati di Vienna si ritiene probabile che il Consiglio della Società delle Nazioni si riunirà già nel corso della prossima settimana a Ginevra per esaminare il problema di cui è stato investito.

Le Heimwehren vogliono sciolti i partiti

Le Heimwehren tirolesi si sono fatte iniziatrici di un movimento che invoca lo scioglimento di tutti i partiti politici, ciò che corrisponde al programma totalitario sostenuto da Starhemberg. La richiesta delle Heimwehren incontra difficoltà specialmente nel campo cristiano-sociale dove vi è una corrente che, a onta di tutte le manifestazioni di devozione per Dollfuss, vorrebbe conservare le posizioni nel Paese. Le Heimwehren però sono fermamente decise a servirsi della loro posizione prominente nel Tirolo dove, assieme alle altre associazioni patriottiche, hanno mobilitato ottomila uomini per difendere la regione dagli atti terroristici dei nazi. Si è costituito così nel Tirolo una specie di corpo di difesa nazionale. Il movimento, che invoca l'istituzione di un Governo provinciale autoritario per il Tirolo, richiesta che non rimarrà senza ripercussioni nelle altre provincie austriache, è stato così profondo e impetuoso che il capo federale Principe Starhemberg e il vice-capo delle Heimwehren tirolesi dott. Steidle, che si trova attualmente a Vienna, sono partiti immediatamente alla volta di Innsbruck per placare gli animi eccitati in un convegno che ha avuto luogo nella giornata di ieri. Pare che le Heimwehren tirolesi si accontenteranno, per ora, della creazione di un Comitato provinciale composto di quattro rappresentanti della corrente autoritaria che dovranno appoggiare il capitano provinciale nel grande compito di epurazione fra gli impiegati e gli addetti pubblici, onde allontanare gli elementi sovversivi che aderiscono al movimento nazista.

Il trapasso dei poteri nel Tirolo

Il capitano provinciale dott. Stumpf che appartiene al partito cristiano-sociale ha dichiarato che questo nuovo organo non è stato ancora formalmente costituito e che non si tratta nemmeno di un nuovo Governo oppure di un Governo sussidiario al posto di quello eletto dalla Dieta, come pure non si tratta della riforma del Governo provinciale voluta dalle Heimwehren, dagli altri reparti patriottici e dall'associazione dei giovani contadini. Questo non si è ancora verificato, tuttavia a mezzo di un'ordinanza eccezionale, la competenza della Dieta e del Governo provinciale verrà trasmessa al Comitato di nuova costituzione. La decisione in merito sarà presa a Vienna e nona Innsburck dal Cancelliere Dollfuss, cui le varie correnti nazionaliste austriache riconoscono la direzione indiscutibile nel movimento di rinascita austriaco. I circoli governativi austriaci sembrano sinceramente disposti a concedere al Comitato provinciale una influenza giuridica negli affari della provincia del Tirolo. La richiesta dei tirolesi trova caldi consensi anche nell'organo ufficiale *Reichspost*. Il giornale constata che il Tirolo di oggi ha un Governo provinciale autoritario.

Nel corso della giornata un reparto heimwehrista ha proceduto all'occupazione della redazione del giornale socialista *Volkszeitung*.

Le decisione del Gabinetto di Vienna comunicata a Ginevra

GINEVRA, 5

Il delegato austriaco presso la Lega von Pflugen ha visitato il Segretario generale Avenol e lo ha informato dell'odierna decisione del Gabinetto di Vienna di appellarsi alla Lega delle Nazioni. Dopo la visita il signor von Pflugen ha precisato che l'appello con tutta probabilità sarà presentato entro 48 ore e che il Cancelliere Dollfuss esterrà personalmente le ragioni austriache dinanzi al Consiglio, la cui data di riunione sarà fissata con notevole anticipo, per dar modo ai Ministri degli Esteri interessati di parteciparvi. *(United Press)*.

Roosevelt nell'imbarazzo

per le ripercussioni del nuovo dollaro

LONDRA, 5

Uno dei risultati che Roosevelt meno si aspettava quando nei giorni scorsi fissò la nuova parità aurea del dollaro, è l'attuale rialzo del dollaro invece del previsto deprezzamento, com'era nelle sue intenzioni e in quelle dei suoi consiglieri. Il dollaro, nonostante le artificiose macchinazioni del Presidente, si rifiuta ostinatamente di deprezzare e anche oggi è migliorato lievemente rispetto alla sterlina. Per quanto riguarda il valore del dollaro rispetto alle altre valute, il nuovo esperimento di Roosevelt ha ottenuto effetti contrari a quelli desiderati. Così si assiste in questi giorni al grande esodo dell'oro da tutti i porti inglesi verso gli Stati Uniti. Anche questo mette in imbarazzo il Governo americano, il quale per altro non sembra aver messo ancora in funzione il famoso fondo del conguaglio del dollaro di 2 miliardi per manovrare i cambi. Davanti a questo effetto perturbatore del mercato monetario internazionale, ogni idea di possibili negoziati fra Londra e Washington per stabilire le due monete va scartata a priori.

I rapporti di Tokio con gli S. U. e la Russia

Dichiarazioni di Hirota

TOKIO, 5

Il Ministro degli Esteri Hirota ha oggi dichiarato alla Commissione del Bilancio della Camera bassa: «Recentemente le relazioni con gli Stati Uniti non sono state come io avrei desiderato, pur essendo migliorate alquanto dopo l'avvento al potere di Roosevelt». Il Ministro ha soggiunto: «Dopo che l'Ambasciatore Sato avrà avuto uno scambio di vedute con i capi responsabili di Washington e avrà fatto ritorno in Patria il Governo sarà in grado di fare qualche cosa di sostanziale per migliorare tali rapporti».

Parlando dei rapporti con la Russia, Hirota ha rilevato che il Giappone non ha mai rifiutato un patto di non aggressione, ma che l'opinione sovietica in argomento è tuttora assai vaga. Ha però subito specificato anche che, se un patto di conciliazione è vivamente desiderato, il Governo imperiale ritiene opportuno farlo precedere dalla soluzione delle questioni pendenti

Visita d'un Ministro australiano

alla Cina e al Giappone

MELBOURNE, 5

Il Presidente del Consiglio Lyons ha annunciato che il Ministro della Giustizia Latham compirà prossimamente una visita di amicizia ai diversi Paesi dell'Estremo Oriente. Durante il viaggio però non discuterà di problemi economici. Egli partirà il 17 marzo prossimo e visiterà le Indie olandesi, Singapore, Malacca, la Cina e il Giappone. *(United Press)*.

"Bassano padre geloso" di Bontempelli

applaudito a Milano

MILANO, 5

Stasera al teatro Odeon la compagnia di Ruggero Ruggeri ha rappresentato la nuovissima commedia in tre atti di Massimo Bontempelli «Bassano, padre geloso». Protagonista è appunto un certo Bassano, padre di Fenice una seducente figliola. I due conducono una vita incantevole, serena e lieta. Ma un giovane unico di Bassano chiede un giorno la mano di Fenice ed è questa richiesta che tramuta d'improvviso il placido padre in un uomo infuriato. Il suo egoismo paterno lo sconvolge: dapprima caccia via quasi con violenza il pretendente, poi la sua angoscia sempre più esasperata lo spinge perfino a un'infamia, a calunniare cioè Fenice presso l'innamorato con la speranza di allontanarlo per sempre. La commedia, che si è presentata con tinte e aspetti di letizia si muta in dramma e sale quasi tragicamente di tono: il dissidio tra padre e figlia si fa aspro, crudele, fiammeggiante. Però quando gli animi più sembrano sconvolti ecco il rifiorire di elementi spirituali che riportano la pace: la vicenda ritorna alla chiarezza idilliaca dalla quale aveva preso le mosse.

L'attesissima prima ha richiamato all'Odeon il pubblico elegante delle grandi occasioni. Le accoglienze sono state calorose e unanimi al primo atto con cinque chiamate, al secondo atto si avvertì qualche contrasto ripetutosi alla fine, ma gli applausi hanno avuto il sopravvento con cinque chiamate, all'ultima delle quali si è presentato l'autore. S. E. Bontempelli è comparso alla ribalta anche al termine del terzo atto nel quale i contrasti si sono fatti più vivi ma anche questa volta soverchiati da quattro chiamate.

3000 gloriose salme trasportate a Redipuglia

La commossa manifestazione di Villesse

VILLESSE, 5

(B. V. V.) A diciotto anni dalla fine della guerra, i 3000 Caduti amorevolmente custoditi nel grande cimitero militare di Villesse, in attesa della loro traslazione definitiva, sono stati ieri degnamente onorati dalla patriottica popolazione.

La Messa e le esequie

In seguito a deliberato del Commissario del Governo dell'Ufficio cure onoranze Caduti in guerra di Padova, da un mese, nel nostro cimitero venivano esumate, sotto l'amorosa guida del ten. de Nicola, con i suoi soldati della Sezione zappatori di Gorizia, le 3000 salme ivi sepolte, per essere trasportate a Redipuglia, nel grande Cimitero degli Invitti. Ottenuta l'autorizzazione per la patriottica manifestazione, tutta Villesse, con le organizzazioni del Partito e le autorità di Romans e della località, era presente al mesto rito d'amore. Alle 10, giunte le rappresentanze, si sono ammassate davanti la Casa del Fascio e quindi sono sfilate fino alla parrocchiale, ove il rev. don Panzera, parroco del luogo, ha celebrato una solenne Messa, mentre il coro della chiesa eseguiva vari mottetti con accompagnamento d'organo. Nel tempio, letteralmente zeppo, c'erano le organizzazioni giovanili, un picchetto di bersaglieri, la Sezione ex combattenti, il Fascio femminile e maschile, le altre associazioni locali, il Podestà, il segretario politico, il presidente dell'O. B., il fiduciario del Fascio di Villesse, il comandante del Fascio Giovanile di Romans, Villesse e Versa, il tenente Terni, comandante il Manipolo dei bersaglieri, il ten. de Nicola, comandante la Compagnia zappatori del 57.o Fanteria, il brigadiere dei RR. CC. di Villesse ed altri. Presso la gradinata dell'altare maggiore, schierate, c'erano tutte le bandiere, i gagliardetti e vessilli delle associazioni. Lungo la navata, la popolazione devota e le altre associazioni locali.

Subito dopo la Messa si compone un grandioso corteo, con in testa le corone dell'Opera combattenti, dell'Opera Balilla, la banda di Villesse e il coro maschile della chiesa, seguiti dalle associazioni militari, politiche e civili e dalla popolazione, per recarsi a dare il suo saluto di commiato alle salme nel cimitero militare «Generale Berardi».

Davanti alle associazioni inquadrate, davanti al cippo che ricorda le gesta leggendarie dei Caduti, sono deposte, ravvolte ciascuna in un drappo tricolore, sei cassette contenenti i resti di militari caduti e sepolti nel medesimo cimitero, mentre dietro a tale ardente catafalco, su apposite carrette, sono state sistemate 300 cassette contenenti i resti delle ultime salme dei Caduti esumati dal cimitero medesimo e che stanno raggiungendo le altre 2700 già trasportate le scorse settimane a Redipuglia. Le carrette sono tutte infiorate e contornate di corone d'alloro e bacche dorate, e ricoperte da bandiere, mentre a tutte le salme fanno scorta d'onore i bersaglieri dell'11.o Reggimento di Gradisca e i soldati della Compagnia che hanno provveduto alle operazioni di scavo.

S'iniziano, tra il commosso raccoglimento dei presenti, le esequie dei defunti; quindi, al cospetto delle salme gloriose, s'eleva, diretto dal maestro Miani, un tenue canto, eseguito dalle Piccole Italiane di Villesse: è il «Salmo 32» di Benedetto Marcello, con parole di circostanza, già cantato nell'inaugurazione del Cimitero monumentale di Redipuglia. Segue, eseguito dalle virili voci del coro maschile della chiesa, il «Chi si riposa in Dio», che riempie di mestizia i presenti. Poi, mentre la banda intona le note della Canzone del Piave, la folla lascia il sacro recinto, mentre le salme vengono raccolte e portate fuori dal cimitero per iniziare il corteo trionfale per le vie del paese, vestito a lutto, con i tricolori abbrunati a tutte le finestre.

Un corteo di 1500 persone

A Villesse, nelle case non c'è persona, all'infuori dei bambini, che sia rimasta nelle abitazioni, poichè oltre 1500 persone erano nel cimitero e si dispersero per accompagnare i resti gloriosi. Al suono delle lente note della Canzone del Piave, si snoda, lungo per quasi un chilometro, un interminabile corteo.

Sentito particolarmente è stato il saluto della cittadinanza per i commoventi episodi che si sono svolti a Villesse, presente il popolo che ora dà il suo saluto ai soldati. E chi non ricorda infatti, Filippo Corridoni, l'eroe immortalato della Trincea delle Frasche, quando nel luglio 1917, alla testa di 300 volontari, stazionava a Villesse, da dove partiva per il fronte, anelante di vittoria, trovandovi la morte eroicamente combattendo sul Carso? Chi non ricorda il Generale Berardo, che il cimitero di Villesse ha ospitato nelle sue zolle rossigne? E il capitano medaglia d'argento Nicolò Sciambra, del Palazzo Adriano di Palermo, morto nella dirigenza delle scuole elementari di Villesse, fatto che viene ogni anno rammentato alle scolaresche, mentre ogni anno il padre dell'Eroe manda un contributo alla scuola in memoria del figlio Caduto? E poi il sottotenente Costa, altri ufficiali e sottufficiali, che da Villesse partivano per le trincee, finchè un proiettile non permetteva più il loro ritorno che feriti gravemente e morti.

Il corteo attraversa il paese ed abbiamo agio di passare in rassegna le varie rappresentanze che lo compongono: precede la croce astile, quindi la corona dell'O. B. con il gagliardetto, a cui seguono i Balilla, le Piccole Italiane, la scolaresca, la banda del Dopolavoro, il Fascio Giovanile al comando del dott. Fonzari, nelle sue tre squadre di Villesse, con il caposquadra Blasizza, di Romans con il caposquadra Minon, e di Versa con il caposquadra Mantoessi, i tre gagliardetti, la bandiera del Comune di Romans, il gagliardetto del Fascio di Romans, Villesse e Versa, il clero, il picchetto di Bersaglieri dell'11.o Reggimento di Gradisca al comando del tenente Terni, una grande corona dell'Associazione combattenti di Sagrado e Romans. Qui notiamo, portate a braccia dai combattenti, le cassette contenenti le ossa dei Caduti. Fanno scorta d'onore alle cassette, combattenti che incedono irrigiditi sull'attenti. Seguono poi alcune carrette tutte inghirlandate di alloro e nastri tricolori, sulle quali sono deposte le 300 salme in apposite cassette, ricoperte tutte da grandi bandiere tricolori. Le carrette sono guidate dai soldati della Compagnia zappatori e scortate da combattenti. Dirige il corteo il tenente de Nicola. Seguono le autorità.

Una bella prova di cameratismo e di fede offrono gli artiglieri in congedo che al comando del capogruppo Tomasini seguono le autorità. Notiamo pure la folta schiera dei dopolavoristici, le associazioni sindacali del luogo e una teoria di centinaia di uomini, di signorine, di donne, che proseguono composti e reverenti. La banda intona nuovamente le note della Canzone del Piave, mentre il corteo si snoda per la piazza V. E. III, la via Regina Elena e il Viale Armando Diaz, fino all'altezza della cappelletta dell'«Ave Maria», quasi all'uscita del paese, ove il corteo si ferma.

Il commiato dalle Salme gloriose

Le spoglie gloriose vengono fermate davanti la cappelletta, ove il rev. don Panzera dà loro la benedizione. Segue l'appello dei Caduti d'Italia, fatto dal presidente dei combattenti Grava, al quale la folla risponde con un poderoso e commosso «Presente!».

Qui abbiamo visto la folla farsi più muta, commossa; mentre sui volti si irradiava l'espressione di gratitudine per il socrificio dei Caduti, coronato dalla Vittoria.

Infine, a chiusura della riuscitissima manifestazione di pietà e di amore, alle salme, che si allontanavano sulle carrette cosparse di lauro e di tricolori, come in un'apoteosi, tutte le mani si levarono nel saluto romano mentre in fondo al paese due ali di Balilla, Giovani Italiane e popolazione, rendevano ancora una volta l'estremo vale alle gloriose salme, che domani saranno inumate all'ombra della croce gigantesca del Cimitero monumentale degli Invitti.

L'eroico volo di Leonida Robbiano

Il rapporto ufficiale sulla tragica fine dell'aviatore

ROMA, 5

E' giunta in questi giorni una relazione ufficiale sulla fine dell'aviatore Leonida Robbiano, travolto dalla bufera nel cielo dell'India la notte dal 14 al 15 aprile 1933-XI. La relazione che *Le vie dell'aria* pubblicano è minuziosa e disadorna, come si conviene ad un documento ufficiale. Sono lunghe pagine elencanti i brani del «Breda 33» ritrovati alla foce del fiume Megana. Nessuno slancio lirico, nessun apprezzamento o commento che non sia strettamente connesso al fine dell'indagine: l'accertamento delle cause del sinistro. Segue un questionario per i funzionari del campo di Dumdum presenti alla sosta di Robbiano. Sorvoliamo i particolari tecnici del rapporto, che trattano di cavi schiantati e di piani asportati dalla violenza del vento. Dice fra l'altro il rapporto:

La galoppata nella tempesta

«Il pilota è partito da Dumdum alle 22.15 alla luce dei proiettori. Tempo cattivo anche durante il giorno, scariche elettriche, vento forte, pioggia. Dalle 10 alle 15.30 il pilota volò nel cielo di Calcutta senza poter atterrare a causa dei temporali. L'apparecchio, proveniente da Caraci, era stato in aria 13 ore e 35 minuti».

Robbiano dunque partiva da Caraci già stremato dalle tappe precedenti. Sfilano le ore ed ecco balenare Calcutta all'orizzonte fra gli squarci di un cielo porcelloso, ma Robbiano non può ancora atterrare e concedersi respiro. Per 5 ore e mezza, dalle 10 alle 15.30, è condannato a librarsi tra le raffiche con la mano raggrinzita sulla barra in attesa che il tempo migliori e gli permetta la discesa. Ma finalmente il pilota mette il piede a terra. Quali sono le sue condizioni? Dice il rapporto: «Esausto fisicamente e mentalmente. Solo con difficoltà poteva parlare e tenersi in piedi».

Per uno che si trovi in questo stato ci sarebbe da attendersi lo schianto; il letargo profondo, animalesco dovrebbe sopraffare l'uomo, creatura di carne, con tutte le debolezze della carne, che da giorni non conosce tregua. No! Il corpo è esausto, vacilla; l'intelletto è offuscato e la parlata è difettosa; ma la volontà è ancora lì più che mai vigile, all'erta, spiegata. Il corpo richiede un riposo di giorni? Lo spirito di Robbiano concede un'ora. Domanda sesta del questionario al funzionari dell'aeroporto:

— Ha dormito il pilota prima della partenza?

— Circa un'ora.

— Si è comportato anormalmente prima della partenza?

— No, normalmente.

Domanda ottava: Appariva depresso al momento della partenza?

— No.

Domanda 11: E' stato perfettamente normale il suo decollo?

— Sì (è avvenuto alla luce dei fari).

Domanda 14: Aveva il pilota informazioni meteorologice sulla rotta prefissa?

— No. Telegrafo e radio non funzionavano. L'ufficio meteorologico non aveva notizie sullo stato della costa birmana. Il pilota fu di ciò avvertito dai funzionari dell'aeroporto.

L'olocausto

Domanda 15: Ha richiesto speciali consigli prima di partire?

— No.

Domanda 16: Voi, o qualche altro a vostra cognizione, avete, per una ragione quasiasi, consigliato il pilota a rimandare la partenza?

— Sì.

Domanda 17: In caso affermativo, per quale pretesto?

— A causa del motore unico, perchè notte e perchè fisicamente esausto il pilota.

Domanda 19: Ha fatto qualche commento il pilota circa il funzionamento del suo apparecchio o del motore durante la sosta a Dumdum?

— Nessun commento.

E così Robbiano, dopo le durissime giornate precedenti, dopo l'ultima tappa massacrante, dopo il riposo di una ora, nonostante il pauroso silenzio del telegrafo e della radio, con l'apparecchio già duramente provato, decide la partenza attraverso cieli ignoti, nella profonda tenebra notturna, contro il destino che lo attende in agguato come una belva. Non chiede consigli, anzi sdegna quelli dei camerati anglo-indiani. Questi insistono con affettuosa energia, ma lui li ode e non li ascolta. Sorride, forse. Certamente spera di superare gli altri nella gara di collegamento rapido dell'Europa con l'India. Spera che il suo cuore d'italiano saprà ancora resistere, il tricolore dipinto sul suo apparecchio possa giungere vittorioso alla mèta.

Tutto è pronto. Alla voce possente del motore, abbagliato dai fari, mentre lontano risponde il brontolio del tuono, Robbiano sale a bordo dopo aver strette alcune mani. Le 22.15. Un cenno, un urlio di auguri spezzati via dal vento dell'elica e già il «Breda 33» è una debole falena in balìa della tempesta, un brusio che si disperde tra le raffiche. I proiettori vengono spenti. La cortina nera, sinistra, della notte, ricade alle spalle di Robbiano. Ora è solo, con la morte e la sua gloria. Un italiano di Mussolini.

Un'esposizione mondiale nel Gia

Saranno invitati 52 Paesi

TOKIO

Nell'anno 1940 a Tokio e a Yoko avrà luogo una grande esposizione diale con piccole mostre anche a ed altrove. Sono stanziati 25 m di yens per l'organizzazione. 52 saranno invitati a partecipare all sizione.

Bollettino meteorologi

	Press. barom.	mass.	min.	Stato del cielo e del
Trieste	759.9	6	—1	½ coperto, gr
Roma	752.0	14	9	coperto, mosso
Torino	752.7	4	—4	nebbia
Milano	762.6	1	—4	sereno
Genova	756.7	6	5	coperto, mosso
Venezia	761.4	8	1	½ coperto ag
Firenze	757.8	8	4	coperto
Ancona	757.4	9	6	coperto, agitato
Bologna	762.6	2	—8	tre quarti cop
Napoli	750.7	14	7	coperto, mosso
Taranto	755.3	15	9	piovoso, mosso
Palermo	758.9	17	9	piovoso, mosso
Catania	749.8	15	4	cop., legg. m
Cagliari	743.9	14	7	piovoso, mosso
Tripoli	744.7	20	8	coperto, agitato
Messina	754.4	16	11	¾ coperto, mo
Trento	764.0	6	—5	sereno
Fiume	—	—	—	
Bari	754.7	14	7	piovoso, mosso
Sanremo	753.2	13	11	coperto, mosso
Bengasi	754.0	16	8	coperto, mosso
Rodi	761.7	16	3	¾ coperto, mosso

Osservazioni del 4 febbraio.

Previsioni del tempo. Situazione ba Un'intensa depressione con centro Sardegna domina tutto il bacino raneo, mentre buona parte della me ropa è sotto l'azione di un anticiclone con nucleo sulle isole britanniche e si tende fino ai Carpazi. Regime depres rio sull'Europa settentrionale, con m sull'alta Norvegia.

Probabilità: La perturbazione del non accenna per ora a calmarsi. Il sarà nuvoloso e nebbioso sull'Italia trionale, con precipitazioni sparse presso l'arco alpino e con schiarite mittenti più pronunciate sul Veneto l'Istria, nuvoloso o coperto altrove precipitazioni generali più copiose la dorsale appenninica e con qualche porale sulle isole. Venti moderati levante in Val Padana, bora fortissima l'alto Adriatico, venti fortissimi o grecali sull'alto e medio tirreno, trionali sulla Sardegna, libecciali su cilia, intorno scirocco altrove. Tempe quasi stazionaria. Mare agitato o gr

COMUNICAT

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che le ore 10 del giorno 13 febbraio 1934, in ste, via dell'Istria N. 57, si procederà vendita di varie macchine tipog marca «Joseph Anger e Söhne», «Au «Herber», nonchè di altri oggetti di grafia. - Il Cancelliere di Pretura.

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che ore 14, del giorno 15 febbraio 1934, in ste, via Rossetti 4, si procederà alla ta di 7 motori, macchine pulitrici e datrici e macchine da scrivere. Il Cancelliere di Pre

CRONACA DELLA CITTÀ

IL CAMBIO DEI CONSOLIDATI

…essuna domanda di rimborso a Trieste

…elegrammi del Consiglio dell'Economia e della Federazione Commercianti …Duce - Un nobile commento del "Bollettino„ dell'Unione Industriale

…n'operazione …aggiosa e doverosa

…so di profonda fiducia e con- …ezza con cui anche nella no- …rovincia è stato accolto l'alto …o provvedimento del Governo … per il cambio del Con- …o dal 5 al 3.5 per cento, è pro- …nzitutto da un dato di fatto … viene comunicato dalla Ban- …talia: durante tutta la giorna- …ieri nessuna domanda di rim- … è stata presentata nè a Trieste …sso le dipendenti agenzie della … d'Italia di Monfalcone e Po-…

…ratta, ripetiamo, di un sinto- …curo che trova riscontro, del … nella situazione di ieri alla …triestina: nessuna oscillazione …erificata nel gruppo dei titoli …ato, che sono rimasti perfetta- … tranquilli.

…ollettino Industriale *dell'Unio- …striale fascista della Venezia …, diretto dal dott. Bruno Co- … uscito in edizione speciale, … sotto il titolo «Un'operazio- …aggiosa e doverosa», il se- … commento sul cambio del …dato:*

…ambio del Consolidato dal 5 … per cento, cioè la sostituzione …prestito redimibile al Consolida- …tituisce uno dei più saggi e si- …iri provvedimenti di sanità e di …inanziaria presi dal Governo fa- …e un'altra importante tappa de- …ello sviluppo rettilineo della po- …finanziaria instaurata dal Capo …erno che ha avuto la sua base …entale e indistruttibile nella tu- …lla lira, nella fissazione del suo … e conseguentemente nella difesa …parmio.

Finanza fascista

…razione decisa dal Consiglio dei …ri corrisponde al clima economi- …rale non solo nel nostro Paese, …tutti i Paesi del mondo e rispec- … spirito lungimirante e previ- …della finanza statale italiana, la …dovendo difendere e valorizzare …ezza della Nazione, opera in ma- …he la riduzione degli oneri finan- …lo Stato, in seguito alla ridu- …dei tassi di interesse del debito …co, si risolva in un effettivo e …tibile miglioramento della bilan- …tale. Non era possibile infatti che …o di sconto del Consolidato po- …urare ancora al 5 per cento men- …ndamento del mercato del credi- … politica mondiale dei bassi prez- …ono ridotti ogni giorno per es- …deguati alla situazione dell'eco- … generale.

…to fascista che fin dal suo av- …al potere ha avuto la preoccu- … di consolidare e normalizzare …azione economica e di difendere …monio degli italiani da tutte le …rie e i pericoli di una politica …istica, e dai contraccolpi che il … degli altri Paesi avrebbero po- …care alla nostra finanza, ha se- … l'indirizzo economico energico, …e illuminato sia con la fissazione …abile della quota della lira, sia …graduale smobilitazione del sag- …sconto di cui l'attuale cam- … Consolidato costituisce la fase …va e più ricca di risultati per il …mento dell'economia. Tale cam- …stato molto efficacemente de- …come una sincronizzazione del …pubblico col credito privato. Lo …scista è giunto dove gli istituti …e le banche erano arrivati già …cchio tempo: la riduzione del- …se, la quale per lo Stato fasci- …ifica la riduzione delle spese, …un'economia, quindi un guada- …difende lo Stato dalla necessità …riori tasse.

…Portata del provvedimento

…suno spuò sfuggire il valore de- …to politico ed economico del …dimento finanziario preso dal …io dei Ministri. Ciò che gli al- …ei fecero in periodo di dissesto …e finanziario per arginare la …azione dei valori ed il progres- …alessere economico, il Governo … fa in piena disciplina nazio- …opo aver gettato le solide basi …tato corporativo, dopo aver ot- …un successo plebiscitario con …ne del prestito dei 4 miliardi, …la nostra sistemazione econo- … definisce e si precisa grandio- … attraverso la decennale opera …va dello spirito, della dottrina … opere pubbliche del Fascismo. …corre rilevare che il prestito re- …e al 3.50 per cento, oltre ad es- …na operazione di alto valore so- … politico, oltre al costituire un … collaborazione allo sforzo gigan- …che lo Stato compie per il miglio- …to della situazione economica, è …un fatto vantaggioso giacchè por- …ai 600 milioni di premi, larghe …zioni fiscali nonchè il pagamen- …cipato del 4.50 per ogni 100 lire …itale a chi accetta il cambio.

…i vorranno accettare questo cam- …rchè tutti, anche i piccoli porta- …e costituiscono la maggioranza si …no consapevoli dell'importanza fi- …ria dell'operazione e dei grandi …ci che ne deriveranno alla collet- … fascista. Mercè la politica finan- … del Regime, il potere della no- …ra si è quasi raddoppiato a beneficio dei produttori e dei consumatori. Tutti vorranno far atto di riconoscimento al successo di questa valorizzazione finanziaria collaborando ancora una volta alla piena integrale realizzazione del prestito redimibile dal quale l'economia nazionale si attende tanti vantaggi e che darà risultati pieni di efficienza per la ripresa economica.

Gli industriali giuliani che furono sempre in prima linea nelle precedenti sottoscrizioni e si mostrarono pienamente consapevoli del significato politico e finanziario del presito, daranno anche questa volta il loro entusiastico contributo di fede e di certezza accettando il cambio per il conseguimento e il potenziamento del prestito redimibile.»

La seduta al Consiglio
dell'Economia corporativa

Il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa nella seduta tenuta ieri, prima di entrare nella discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, rivolse un pensiero riconoscente al Duce, che col provvedimento in corso, di cambio del debito pubblico, ha riaffermato ancora una volta i cardini fondamentali della politica finanziaria del Regime: difesa della lira e pareggio del bilancio.

Intese poi, con compiacimento, le comunicazioni del vicepresidente del Consiglio sull'ottima impressione suscitata nei circoli economici e bancari della Provincia dalla pubblicazione dei decreti relativi all'operazione, le cui norme salvaguardano ogni settore del risparmio nazionale, il Comitato ha espresso la sua profonda convinzione che la città e la Provincia tutta daranno nuova prova del loro consenso alla politica costruttiva del Governo fascista, rispondendo all'appello con patriottico slancio e conferendo al cambio carattere plebiscitario.

E' stato inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Eccellenza Capo Governo - Roma. Comitato Presidenza Consiglio Economia corporativa, riunito oggi seduta, rivolge Eccellenza Vostra, illuminato ispiratore politica finanziaria Regime, pensiero riconoscente. Esprime fiducia risparmiatori questa Provincia daranno nuova prova loro entusiastico consenso politica costruttiva Governo fascista, rispondendo appello patriottico slancio e conferendo cambio carattere plebiscitario».

Alla Federazione del Commercio

Ieri sera, sotto la presidenza dell'on. Banelli, si sono riunite nella sede della Federazione del commercio le Consulte delle categorie e i capi-gruppo della Federazione stessa, per sentire le comunicazioni che il presidente ha fatto su quanto domenica scorsa, a Roma, all'assemblea della Confederazione del commercio, aveva riferito l'on. Racheli circa l'attuazione e lo sviluppo delle Corporazioni, secondo i dettami che S. E. il Capo del Governo aveva tracciato ai nuovi commissari delle Confederazioni nazionali.

L'on. Banelli, riassumendo a grandi linee lo spirito della nuova istituzione, che dovrà portare in seguito alla Camera corporativa, rende soprattutto manifesto come la geniale riforma, lungi dal voler irregimentare le forze produttive della Nazione creando una economia statale contraria alle tradizioni e al temperamento del popolo italian, è volta invece a valorizzare l'iniziativa privata.

Durante l'interessante riunione il presidente provinciale ha illustrato la importanza e la vastità del nuovo provvedimento votato dal Consiglio dei Ministri circa il cambio delle vecchie rendite consolidate nel nuovo titolo che viene emesso. La lettura del decreto, la cui portata economica è grandissima, ha trovato consenzienti ed entusiasti tutti i presenti, ai quali l'on. Banelli s'è rivolto con un discorso chiaro, conciso e preciso.

L'oratore ha rilevato come l'Italia, di fronte all'estero dove si agitano i più gravi problemi internazionali, marci pacifica e sicura, e come essa venga additata ad esempio e altamente ammirata. «Se noi abbiamo potuto assistere a quella solidale e popolare manifestazione per la sottoscrizione dei Buoni del Tesoro — dice il presidente provinciale — altrove non è avvenuto così: in altre Nazioni il popolo non ha risposto anche perchè la sua fiducia negli uomini di Governo era assai limitata o, possiamo dire, nulla. Se l'Italia ha potuto offrire con una manifestazione tutta popolare molto di più di quanto le si richiedeva, oggi questo nostro popolo non deve venir meno al nuovo appello.

Vorrei quindi — continua — che noi fossimo primi fra tutte le Federazioni d'Italia, in modo da far giungere al Duce la prova più degna della nostra ammirazione per la Sua grande politica corporativa e finanziaria».

Prima di giungere alla sua conclusione, l'oratore sottopone all'assemblea un telegramma da inviarsi al Duce, il cui testo, prima della spedizione, è stato presentato a S. E. il Prefetto.

L'invio del telegramma, del quale diamo il testo, viene approvato per acclamazione, tra vivissime e incondizionate approvazioni:

«A S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo - Roma. Odierna riunione della Consulta e dei capi-gruppo di questa Federazione commercianti, intese le comunicazioni del presidente sulla relazione fatta ieri assemblea nazionale del commercio dall'on. Racheli circa le direttive impartite da V. E. ai commissari confederali per la realizzazione delle Corporazioni e per lo sviluppo delle stesse agli alti fini nazionali cui la geniale e logica istituzione fascista si ispira, esprime a V. E. incondizionato plauso e, prendendo in esame il provvedimento presentato da V. E. al Consiglio dei Ministri del 3 corrente per la emissione del prestito redimibile al 3.50 p. c., considera le larghe e benefiche ripercussioni per le finanze e per l'economia dell'intera Nazione, e mentre pone il nuovo titolo nella più alta classifica, valuta la convenienza dell'operazione e invita le categorie di procedere senz'altro al cambio integrale delle rendite consolidate collettivamente e singolarmente possedute. Ossequiando, on. Giovanni Banelli, presidente Fedecommercio».

L'on. Banelli ha soggiunto che con questa nuova manifestazione del prestito redimibile Trieste non sarà certamente seconda alle altre città d'Italia.

L'importante riunione è terminata con un devoto entusiastico pensiero al Duce, magnifico reggitore dei grandi destini della Nazione.

La sede del Dopolavoro di S. Canziano
Apparecchi radio sul Carso

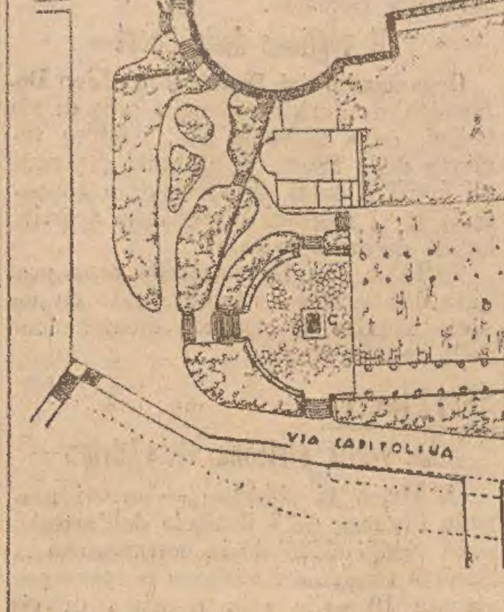
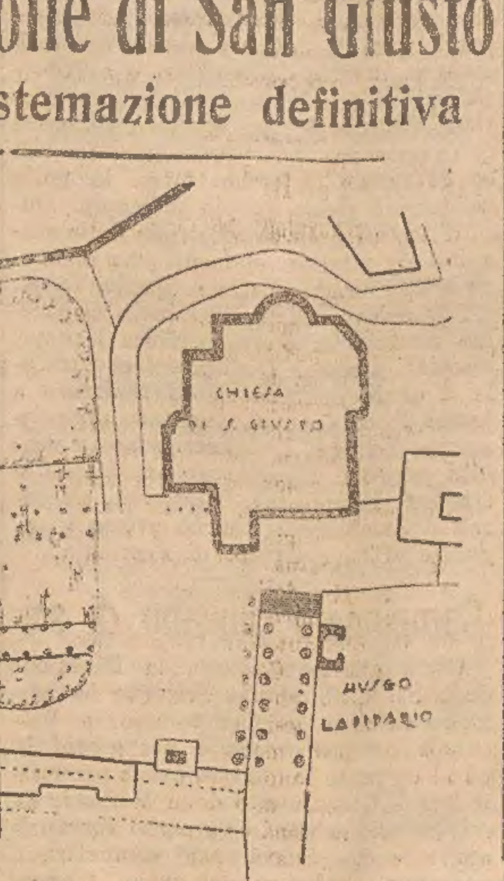
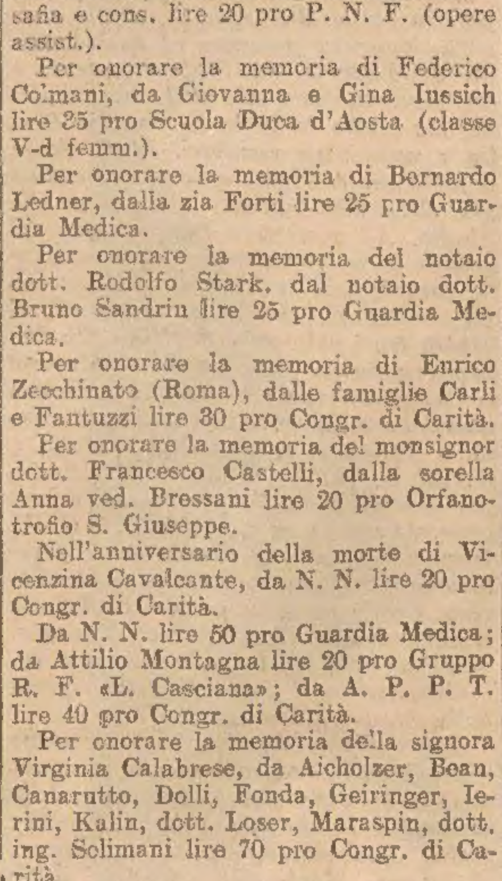
Domenica alle 17, presenti le autorità del luogo, gli insegnanti, l'Arma benemerita e la popolazione, ebbe luogo, coronata da una semplice ma significativa cerimonia, l'inaugurazione dei locali adibiti ad uso del Dopolavoro di San Canziano della Grotta.

Ai rurali del luogo intervenuti l'ispettore superiore dell'O. N. D. portò il saluto del Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale e dettò le norme che dovevano essere applicate per la sana attività del Dopolavoro di S. Canziano della Grotta. Nell'occasione l'ispettore superiore dell'O. N. D. consegnò una radio che con le altre attività servirà ad agevolare maggiormente e portare sempre più verso lo spirito della nuova Italia fascista le semplici anime di quei lavoratori. Una radio venne pure consegnata al Dopolavoro di Cacitti, ispezionato con altri nella stessa giornata.

L'asta pro E. O. A. alla Permanente

Dopo le brillanti aste d'arte a favore dell'Ente Opere Assistenziali, il Sindacato Belle Arti ha deciso di tenere aperta, dalle 16 alle 19, ancora per due giorni la sala della Mostra Permanente, per dar la possibilità agli interessati di presentar offerte per le poche opere che, causa lo spazio di tempo breve, non sono state assegnate definitivamente. Fra questi lavori, ancora passibili d'acquisto, si trovano parecchi quadretti di autori molto rinomati.

Dal Piazzale al Colle di San Giusto
Il progetto della sistemazione definitiva

A - zona degli scavi che verranno iniziati fra giorni. - B. piazzale. - C. Monumento

Il passaggio di proprietà del Castello di S. Giusto al Comune e la sua definitiva sistemazione, ha formato argomento di uno dei nostri recenti articoli sulle opere comprese nel programma dei lavori che il Comune si ripromette di compiere nel prossimo quinquennio. L'antico fortilizio verrà restituito, nelle sue linee fondamentali, alle condizioni originarie. Oltre alla demolizione delle soprastrutture ancora esistenti, il ciglio sarà liberato dalle successive sovrapposizioni di materiali diversi che in altri tempi ne modificarono l'aspetto. Da quanto risulta da una stampa del '600, il coronamento del fortilizio, com'era stato progettato e ricostruito alla fine della dominazione veneta, era merlato, mentre ora risulta tutto unito.

Il Castello sorge sulla quota più elevata del Colle di San Giusto e ai suoi piedi, oltre la Cattedrale, esiste uno spazio piano abbastanza ampio per contenere il monumento ai Caduti. Inoltre, a pochi metri dalle mura del fortilizio è la zona già scavata, con i ritrovamenti di ruderi romani. Accanto è la superficie nella quale saranno compiuti i nuovi sondaggi per la ricerca di altri resti della romanità di Trieste. A mezzogiorno si trova il piazzale col doppio filare di cipressi.

Questo il progetto della definitiva sistemazione della parte superiore del colle di S. Giusto, dominata solamente dal Castello, sistemazione che non potrebbe essere diversa, tenuto conto delle linee e dei livelli del piazzale romano venuto alla luce durante gli ultimi scavi di assaggio in relazione all'ubicazione — che resta immutata — del monumento ai Caduti. Il piazzale sarà ripristinato con la reintegrazione del pavimento di pietra. I filari di cipressi ne marcheranno la quadratura concedendo altresì un'ottima visuale al monumento.

In questi giorni verranno ripresi gli scavi ai piedi del Castello. Il progetto per la definitiva sistemazione del colle e del Castello è dell'ing. Privileggi, dell'Ufficio tecnico comunale.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del suo adorato figlio dott. ing. Salvatore Salto, dalla desolata mamma Susanna ved. Salto lire 500 pro Congr. di Carità, lire 300 pro Asilo Rittmeyer, lire 500 pro «Italia Redenta», lire 400 pro Maternità ed Infanzia, lire 300 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 300 pro O. N. Balilla, lire 200 pro Guardia Medica, lire 600 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 500 pro Soc. contro la tubercolosi, lire 1700 pro Casa Gentilomo, lire 1700 pro Ospedale israelitico, lire 1000 pro Beneficenza israelitica, lire 1000 pro Comitato femm. ebraico, lire 500 pro Fraternità israelitica di misericordia, lire 500 pro Asilo infantile Tedeschi.

Per onorare la memoria del dott. ing. Salvatore Salto, dal fratello cav. uff. Isidoro Salto e consorte Gemma lire 250 pro Congr. di Carità, lire 150 pro Asilo Rittmeyer, lire 250 pro «Italia Redenta», lire 200 pro Maternità ed Infanzia, lire 150 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 150 pro O. N. Balilla, lire 100 pro Guardia Medica, lire 300 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 250 pro Soc. contro la tubercolosi, lire 850 pro Casa Gentilomo, lire 850 pro Ospedale israelitico, lire 500 pro Beneficenza israelitica, lire 500 pro Comitato femm. ebraico, lire 250 pro Fraternità israelitica di misericordia, lire 250 pro Asilo infantile Tedeschi.

Per onorare la memoria del dott. ing. Salvatore Salto, dalle sorelle Nenè ved. Finzi, Rina ved. Levi e Regina Salto lire 1000 pro Casa Gentilomo, lire 1000 pro Beneficenza israelitica, lire 1000 pro Ospedale israelitico, lire 1000 pro Comitato femm. ebraico, lire 500 pro Fraternità israelitica di misericordia, lire 500 pro Asilo infantile Tedeschi; dalla sorella Regina Salto lire 100 pro Casa materna di Città vecchia.

Per onorare la memoria dell'ing. Salvatore Salto, da Lidia e Nino Battino lire 100, dalla famiglia Eugenio Zernitz lire 30, da Wanda e dott. Paolo Israeli lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); dagli impiegati dello Stabilimento A. Salto lire 100, da Gino Mazzoli lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Sagues lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Gemma e Davide Finzi lire 30 pro Guardia Medica; da Alice e Carlo Goldfinger lire 50 pro Fraternità israelitica di Misericordia; da Lina e Marco Besso lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carlo Macerata lire 50 pro Patronato femm. ebraico; da Nella Bliznakoff lire 30 pro Asilo Jolanda; da Adda Baggio Zulin lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 25 pro Ospedale israelitico; da Renata ved. Brunetti lire 25 pro Scuola S. Xydias e lire 25 pro Ospedale israelitico; da Olga Veneziani lire 30 pro Asilo Jolanda; da Livia Veneziani Svevo lire 30 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Alberto e Saul Sadoch lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Elda e Ruggero Bolandi lire 25 pro O. N. Balilla; dal comm. Treves e famiglia lire 20 pro Patronato femm. ebraico (ref. scol.); dagli operai e operaie dello Stabilimento Salto lire 65 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 64 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dall'ing. Carlo ed Emilia Doerfles lire 30 pro Ospedale israelitico; dall'ing. Italo e Gemma Bonazzi lire 30 pro Congr. di Carità; da Vittorio Grego lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal dott. Alfredo Brunner lire 30 pro Asilo infantile israelitico; da Anna ed Ermanno Girardelli lire 25 pro Guardia Medica; dall'avv. Giuseppe Bolaffio lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Maurizio e Zaira Wolf lire 25 pro Beneficenza israelitica; da Giulio Piazza lire 10 pro Guardia Medica; dal dott. ing. Giuseppe Mussafia lire 20 pro Patronato femm. ebraico; da Maria Lazarovich lire 25 pro Beneficenza israelitica; da Elsa e Paolo Lazarovich lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Nelda e Augusto Ara lire 30 pro Scuola A. Bergamas (comitato signore); da Retchel e Felice Weisz lire 20 pro Asilo infantile israelitico e lire 20 pro Patronato femm. ebraico; da Ugo Ianovitz lire 30 pro O. N. Balilla; dall'arch. Gustavo Pulitzer Finali lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Jole Finzi, dal marito Vittorio e figli Nora e Livio lire 200 pro Congr. di Carità, lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 200 pro Beneficenza israelitica, lire 200 pro Ospedale israelitico, lire 100 pro Patronato femm. ebraico e lire 100 pro Ass. donne ebree d'Italia; dalla famiglia Alberto Michlstaedter lire 20, da Teresa e dotto. Arnoldo Colbi lire 20 pro Asilo infantile israelitico; da Giulietta ved. Cantoni lire 20 pro Pia Casa Gentilomo; da Giusta ed avv. Antonio Colbi lire 20, da Rosita e dott. Cesare Toaff lire 20 pro Asilo Gentilomo; da Veturia e dott. Ettore Prister lire 20, da Nella ed Edgardo Prister lire 50 pro Ospedale israelitico; da Alice ved. Finzi e figli lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Ospedale Israelitico; dall'avv. Giuseppe Bolaffio lire 30 pro Pia Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria di Giuseppe Potschaider, da Erminio Deveglia lire 30, dagli impiegati della Soc. an. forestale triestina lire 30, da Maria ved. Marass lire 15 pro Congr. di Carità; da Serafino Potschaider e famiglia lire 50 pro Soc. elvetica di soccorso.

Per onorare la memoria del cap. Giovanni Knezevich, da Eugenio Servadio lire 25, da Giacomo Pollak lire 20, dalla famiglia Vigini lire 25, da Enrico Drioli lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Tina e Nicolò Zoratti lire 30 pro Guardia Medica; dall'avv. Dino Viterbo lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Giovanni Rubessa ed Emma Tamaro lire 50 pro Guardia Medica; dalla nipote Aurelia ved. Genel e famiglia lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Irene Clarici ved. Mayer, dalla famiglia F. Dobrè lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Pina e dott. ing. Umberto Chierego lire 50 pro Congr. di Carità; da Olga e dott. Carlo Fleischmann lire 25 pro Ass. medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Giuseppe Paoli, dall'ing. Romano Fanna lire 30, da Lina e Maurizio Savaldi (Milano) lire 20, da Anita ed avv. Giorgio Gefter Wondrich lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Sidonia Eppinger lire 15 pro Congr. di Carità; da Elvira e Gioachino Grassi lire 20 pro Istituto industriale (alunni poveri); dal dott. Alfredo Brunner lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalle famiglie Mandler lire 25 pro Guardia Medica; dal dott. ing. Giuseppe Mussafia e cons. lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Federico Colmani, da Giovanna e Gina Iussich lire 25 pro Scuola Duca d'Aosta (classe V-d femm.).

Per onorare la memoria di Bernardo Ledner, dalla zia Forti lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del notaio dott. Rodolfo Stark, dal notaio dott. Bruno Sandrin lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Enrico Zecchinato (Roma), dalle famiglie Carli e Fantuzzi lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del monsignor dott. Francesco Castelli, dalla sorella Anna ved. Bressani lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nell'anniversario della morte di Vicenzina Cavalcante, da N. N. lire 20 pro Congr. di Carità.

Da N. N. lire 50 pro Guardia Medica; da Attilio Montagna lire 20 pro Gruppo R. F. «L. Casciana»; da A. P. P. T. lire 40 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della signora Virginia Calabrese, da Aicholzer, Bean, Canarutto, Dolli, Fonda, Geiringer, Ierini, Kalin, dott. Loser, Maraspin, dott. ing. Solimani lire 70 pro Congr. di Carità.

ASTERISCHI

Non è vero che le donne...

siano meno intelligenti degli uomini. In tante occasioni hanno mostrato di pensare e di ragionare meglio dei signori uomini; i quali, sempre pronti in quella maliziosa schermaglia che dura dal tempo di Adamo, si divertono a spargere opinioni piuttosto mordaci nei riguardi del bel sesso. C'è stato chi osò affermare che la donna mostra di avere poco cervello perchè ha poca stima dei piaceri cerebrali e, fra questi, del tabacco, che è uno dei godimenti più grati al genere maschile. Questa è un'altra graziosa menzogna. Le donne hanno fumato, fumano e sono notoriamente capaci di apprezzare tutta la delizia di un'ottima sigaretta «Macedonia extra», spesso, volentieri e con altrettanta curiosità, soddisfazione di gusto, di odorato e, se vi piace, di pensiero, quanta se ne attribuisce il sesso forte.

"Ma che cos'è quest'Africa?"
all'Excelsior

Il successo dell'ultimo grande film presentato dalla Columbia si delinea come il maggiore dell'attuale stagione cinematofrafica. Le folle accorse ieri all'Excelsior si sono immensamente divertite: questa pellicola, per il suo soggetto altamente umoristico, si stacca completamente dai soliti film a carattere africano. «Ma che cos'è quest'Africa?» costituisce in fatti la satira più divertente di tutti i film di grandi caccie ed esplorazioni nel Continente nero.

Immaginate Tarzan sostituito da una donna? Una magnifica figliola, che di sè stessa nasconde molto poco, è infatti la protagonista di questa parodia e Robert Woolsey e Ber Weehler i due cacciatori: in marsina in piena jungla!

Robert Woolsey e Bert Weehler, due famosissimi comici del varietà americano che da oltre dieci anni deliziano le platee con le loro trovate scintillanti ed umoristiche, si sono affermati sullo schermo con questo primo loro lavoro cinematografico e diventeranno senza dubbio la più simpatica coppia comica.

Oltre 1000 donne (bianche, beninteso!) furono passate in rivista per scegliere tra esse le 100 migliori che dimostrassero di possedere il cosiddetto «scex appeal» e la prestanza fisica per poter sostenere la lotta con i 100 Tarzan, nella spassosissima scena del rapimento notturno. Raquel Torres, protagonista, eccelle fra tutte.

«Ma che cos'è quest'Africa?» rappresenta una gioia per gli occhi e per lo spirito; è tutto una risata: le sue musiche, le sue canzoni, le sue danze.

Ci è impossibile raccontare tutte le trovate; il pubblico non ha un attimo di tregua: passa da una risata all'altra, con un crescendo sconcertante fino alla fine.

Questo divertentissimo lavoro, seguito da un Topolino, inizia oggi, dalle 16, le repliche.

Bonaventura negli uffici

Quegli spreconi che redigono l'Ufficio Moderno, la bella rivista di studi aziendali che si pubblica in Milano, via Torino 15, pensano di regalare un milione e più agli abbonati. Offrono cioè un biglietto della Lotteria di Tripoli a quanti mandano l'importo dell'abbonamento annuo in lire 60.—. Mille pagine in fascicoli mensili, contenenti il succo della scienza e dell'esperienza in tutto il mondo. E un biglietto della Lotteria di Tripoli. Regalano dodici lire, ma forse anche un milione.

La celebrazione ariostesca all'Università
Una dotta orazione di Ferdinando Pasini

Ieri sera, nell'aula magna della nostra Università, è stato celebrato con particolare solennità il centenario ariostesco. Sedevano ai posti d'onore S. E. il Prefetto, S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello S. E. Cambiagio, il Rettore magnifico col Consiglio accademico al completo, il Vicepodestà Cavani, i rappresentanti del Segretario federale, del Comando di Corpo di Armata e della Divisione, della Milizia universitaria e inoltre uno stuolo di studiosi e studenti. Oratore ufficiale il comm. prof. Ferdinando Pasini.

Lo spirito dell'«Orlando»

Più che un'orazione intonata ai vecchi concetti, secondo i quali Ludovico Ariosto è il rappresentante di quella borghesia italiana della Rinascenza che opponeva l'ironia all'ideale cavallesco del Medio Evo, il discorso pronunciato da Ferdinando Pasini è stato fin dall'esordio originale e polemico. Del resto già il titolo — Ludovico Ariosto e l'epoca nostra — faceva prevedere originalità di idee, raffronti e indagini.

L'oratore prende le mosse dal De Sanctis, che nel 1875 a Ferrara commemorò il Poeta alla presenza del futuro Re Buono, esaltò tra l'altro il sentimento dell'arte e (poichè vi si teneva anche una mostra agraria) anche l'attività industriale e agricola, condizioni che si richiedono alla grandezza di un popolo; e aggiungeva (a proposito dell'Ariosto e del Savonarola): Fatta l'unità, «il primo nostro bisogno è stato di andare cercando i nostri maggiori, riannodare le tradizioni, e studiarli e comprenderli e farli nostri. Noi vogliamo essere i loro eredi davvero, giacchè vera grandezza è imparare a comprenderli e saperli emulare. Questa è la meta alla quale dobbiamo tutti mirare, questa è l'Italia futura». Il De Sanctis è stato un precursore, ma non fu capito ai suoi tempi. Nessuno più profondamente di lui comprese lo spirito dell'«Orlando Furioso». Ora il Pasini approfondì il carattere dell'uomo, più che del poeta, e assai accortamente ravvisò nell'Ariosto creatore del poema epico il cittadino che tende ad evadere con la fantasia dall'ambiente malato e inviso, cercando di ricostruire dentro di sè un mondo quale il suo cuore sognava.

Il mito cavalleresco

Come Dante si rifugiò nel mito religioso, l'Ariosto, poeta universale, creò il mito cavalleresco, ma sovrapponendosi, poichè il suo era piuttosto uno spirito scettico, e ironizzò sulla pazzia amorosa di Orlando, ma credette però alle caste virtù domestiche, all'amore rasserenato dalla fedeltà, dalla fiducia, alla passione non incomposta, sibbene dominata dalla ragione. Insomma, mentre il fondo del poema è tutto pieno del suo contenuto ironico, anche perchè quando l'amore è predominato dalla gelosia diventa più spesso ridicolo, il Poeta contrappone a questo furore il lato buono dell'amore, e sotto questo aspetto l'Ariosto è vicino ai nostri tempi più degli altri grandi vati epici.

Codesta è l'idea centrale della conferenza di Ferdinando Pasini, che ha poi acutamente approfondito il carattere umoristico del poema.

Ariosto e l'epoca nostra

L'oratore ha voluto immaginare la meraviglia che si dipingerebbe sul volto del Poeta, s'egli potesse affacciarsi al nostro mondo di oggi. Egli in certo senso anticipò le meraviglie dell'aviazione e del cinematografo: nel poema suo, per quelle intuizioni divine dei contemplatori, creava i cavalieri che volano per l'aria montati su animali favolosi. Orbene, non potrebbe egli salutare le centurie di aquilotti d'acciaio, o sottomarini che si inabissano — come le sue orche e i suoi mostri — negli abissi del mare? Il freddo genio inventivo dei tecnici ha per davvero eguagliato il sogno e l'ha superato. E non è senza significato che proprio Ferrara abbia dato il grande trasvolatore Italo Balbo.

Il prof. Pasini ha giustamente rilevato che aver conservato e diffuso con le sue immortali fantasie lo spirito epico fra gli italiani è stato altissimo merito dell'Ariosto; perciò la sua poesia si trova sulla via maestra della più nobile tradizione nazionale. I primi a mettersi per la strada segnata dallo spirito dell'epopea ariostesca erano stati i Principi di Casa Savoia. E per meglio suffragare questa verità, l'oratore ricorda che nel 1860 il Re Galantuomo, quando gli si fecero pressioni per indurlo ad espellere da Napoli il Mazzini, vi si rifiutava, dicendo: «Lasciate stare Mazzini; se facciamo l'Italia, diverrà impotente; se noi non riusciamo lasciatela fare a lui; io sarò monsù Savoia, e gli batterò le mani!». E parafrasando l'endecasillabo del Poeta, l'oratore esclama: «Oh, gran bontà de' cavalier moderni!».

Così, con l'esaltazione dei Principi cavalieri, il prof. Pasini ha terminato la sua dotta e al tempo stesso brillante ed originalissima orazione, fatto segno ad una manifestazione di saluto e di simpatia. Con lui si sono congratulati S. E. il Prefetto, il Rettore magnifico e le altre autorità.

TEATRI E CONCERTI

"Tristano e Isotta,, a prezzi popolari al Teatro Verdi

Con la direzione del maestro Franco Capuana e l'interpretazione degli esecutori delle serate normali, si avrà stasera, alle 20.30, una rappresentazione in turno B a prezzi popolari, dell'opera wagneriana «Tristano e Isotta» per la quale vi è fervidissima attesa e molta ricerca di posti. Un grande e costante successo accompagna questa bella esecuzione di «Tristano e Isotta» che resterà tra le più significative di questi ultimi anni e che ha raccolto intorno a se l'attenzione ammirata di tutto il pubblico triestino e della nostra provincia. Infatti, anche all'odierna rappresentazione è assicurato l'intervento di spettatori della provincia di Udine e di Gorizia.

Per giovedì è annunziata l' ultima esecuzione della verdiana «Traviata» che si darà a prezzi popolari, nell'interpretazione della soprano Mercedes Capsir, del tenore Granda e del baritono Nascimbeni. Naturalmente, considerato il successo conseguito dall' opera nelle precedenti esecuzioni, anche per questa ultima rappresentazione, vi è molte richieste di posti. Anzi l' Impresa invita i prenotatori a ritirare i posti sollecitamente giacchè contrariamente saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

***

Procedono sotto la direzione del maestro Franco Capuana le prove orchestrali della «Campana sommersa» del maestro Ottorino Respighi, sul testo poetico di Guastalla il quale ha costruito la vicenda ricavandola dalla favola di Gerardo Hauptmann. L'opera si darà per la prima volta a Trieste sabato prossimo, nell'interpretazione della soprano Saraceni, del tenore Nàdal e del baritono Satariano, e alla serata che si annunzia di particolare interesse artistico e splendore mondano, presenzierà anche l'autore S. E. Respighi dell'Accademia d' Italia. La «Campana sommersa» è stata data con grande successo a New-York, a Roma, ad Amburgo ed in altre città di Germania ed ha rivelato non solo il grande e dovizioso ingegno sinfonico di Respighi, ma anche il suo forte temperamento di operista. A Trieste Ottorino Respighi è largamente e da lungo tempo conosciuto attraverso l' esecuzione dei suoi poemi sinfonici. Tanto più gradita giunge fra noi la sua «Campana sommersa» che nella concertazione e direzione di Franco Capuana rivelerà per la prima volta al nostro pubblico Respighi operista. Il primo successo del Maestro nel maggiore teatro lirico italiano risale a qualche anno con l'esecuzione di «Belfagor» che nella direzione di Toscanini ha suscitato la più viva attenzione intorno al compositore. Anche in America, a Buenos Aires, al Metropolitan, e nei centri musicali più importanti, Ottorino Respighi, ch'era conosciuto da quel pubblico attraverso le esecuzioni della orchestra di Toscanini, ha conseguito calorosi successi come operista. L'attesa per la prima esecuzione della «Campana sommersa» è fin d'ora molto fervida.

Il concerto Lurini Caraian al Circolo Artistico

Questa sera alle ore 21 precise avrà inizio al Circolo Artistico il concerto della nota soprano Renata Lurini e della pianista Lilian Caraian.

I numerosissimi festosi successi della squisita cantatrice nei maggiori centri musicali d'Italia e dell'estero, come la eccezionale musicalità della ancor giovane ma già valente pianista triestina, fanno prevedere per questa sera una serata di particolare interesse musicale.

Ecco il programma dettagliato, nel quale per la parte vocale collaborerà al piano il maestro Luigi Toffolo.

1) Paradisi: Canzonetta; Piccinini: «Notte, dea del mistero»; Mozart: «Batti, batti, bel Masetto...» (canto). 2) S. Molinaro (r. Respighi): Balletto; Rameau-Friedman: «Le raffel des oiseaux»; Field: «Midi». Chopin: Tre Scozzesi (pianoforte). 3) Mussorgsky: a) Serenata (dalle canzoni della Morte); b) «Con la bambola» (dalle Infantili); c) «Hopak (canto). 4) Vito Levi: Quattro Preludi; Pick-Mangiagalli: «Ronde d'Ariel» (pianoforte). 5) Pratella: «Strada bianca»; Mortari: a) «Secchi e sberlecchi»; b) «La piccola strega» (canto).

Terzo concerto vocale-strumentale al Dopolavoro impiegati e professionisti

Come annunciato, questa sera alle 20.30 avrà luogo il terzo concerto col seguente programma:

Parte prima. 1) a) Fauré-Casa: «Après un rêve»; b) Popper D.: «Canzone villanesca» - violoncello, prof. Roberto Repini. 2) Albeniz I.. «Seguidillas» - pianoforte, prof. Jole Francescatto. 3) Puccini G.: «Bohème», «Valzer di Musetta», soprano Lina Demarchi. 4) Luzzatto: Fantasia ungherese, pianoforte. — Parte seconda. 5) Ricci L. e V.: «Crispino e la comare» - Cavatina, soprano. 6) Cassadò: «Requiebros» - violoncello. 7) Gounod C.: «Giulietta e Romeo» - Arietta, soprano. 8) Liszt F.: «Danze dei gnomi» - pianoforte.

Accompagnerà al pianoforte la prof. Elvina Mornig-Heinze. Dopo il concerto avrà luogo un trattenimento di danza.

Un'orchestra indo-americana al Nazionale

Spettacolo fastoso e festoso quello apparso ieri in premiere sulle scene del Nazionale: per ricchezza e dovizia di costumi, frenetico ritmo di melodie, varietà di balli, dolcezza di canzoni. Lo ha sostenuto la famosa orchestra tipica salvadorena «Alma musical de America» composta di undici suonatori indoamericani che si sono esibiti coi loro caratteristici strumenti, affrontando un programma variato e bene scelto, sia nei pezzi per sola orchestra come nel commento musicale agli altri numeri di varietà. Questi ultimi, nuovi per Trieste, erano: la procace danzatrice spagnola Granito nelle sue ultime creazioni, la ballerina internazionale Ari-Ana, il fine tenore lirico Melendez Del Valle, la elegante coppia di ballo Andrina e Mercè, e la bella virtuosa di chitarra Pilar Ganete. Lo spettacolo gaio e pittoresco, salutato ieri da vivissimo successo, da oggi si replica.

Radio Gruppo Nord

Programma del 5 febbraio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica sinfonica. — 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Quintetto Ambrosiano. 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45 (Milano-Torino-Genova-Trieste): «Favole e leggende». — 17.10: Saggio di canto ambrosiano, dato dagli alunni della Scuola Superiore di Musica Sacra Ambrosiana, diretti dal Rev. Dom. Gregorio M. Suñol. — 17.30: Dischi. — 18: Notizie agricole. — 18.10: Bollettino delle nevi. — 18.15-18.20: Comunicazioni della R. Società Geografica. — 18.60: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.45: Bollettino meteorologico. — 20: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. 20.45: I Littoriali della cultura e dell'arte. L'ora radiofonica. Trasmissione del «Guf» di Roma. — 21.45: «Quel che sognano le fanciulle», commedia in due atti di A. De Musset.

Cesare Barison alla Società dei concerti

Fresche, vivissime impressioni ha lasciato il concerto di Cesare Barison, che suonava ieri sera nella Sala del Littorio per la Società dei Concerti. Il nostro eminente violinista, dopo un silenzio d'un anno, ha ripreso contatto con il nostro pubblico, che è intervenuto numerosissimo all'audizione, nonostante la violenza della bora e la bassa temperatura. Impressioni vivissime, abbiamo detto, egli ha saputo promuovere negli ascoltatori; e come tante altre volte, la sua parve un'arte serena, in cui anche i dissidi sentimentali paiono perdere qualche po' della loro asperità per acquistare in dolcezza e frequenza di suono. Il Barison è uno stilista di tipo ben distinto; chi lo ascolta eseguire un'aria antica, una sonata giovanile beethoveniana, una pagina squisita della letteratura moderna, resta conquistato dalla nobiltà del canto, dal misuratissimo impiego di effetti, volti sempre a un fine serenamente artistico, onde la composizione si prospetta con un fascino nuovo, che trova la sua causa nella delicata armonia del suo spirito.

Con queste doti d'interprete dovette riuscire deliziosa l'esecuzione dei molti brani settecenteschi contenuti nel programma. Fu all'inizio un concerto in re minore del Vivaldi, che appartiene alla serie dei sedici concerti trascritti da Bach per l'organo, e che in base a questa trascrizione il Barison ha elaborato per violino solo, concertino e orchestrina d'archi e pianoforte. L'opera è snella, concisa, con un primo tempo bellissimo, dal tema bachiano, che ricorda, pur non eguagliandolo in potenza, l'esordio del concerto a tre pianoforti. Anche il finale è pieno di nerbo. Al concertista, oltre al merito della trascrizione, spetta un particolare elogio per la lineare schiettezza con cui vi seppe far emergere il canto ed equilibrarlo ottimamente con il complesso strumentale.

Dalla interpretazione della sonata in mi bem. di Beethoven sentimmo parlarci l'anima del Grande nella sua eloquente semplicità, ricca di momenti mozartiani, ma solo a giudicarli isolatamente, mentre, specie al finale, la larghezza della condotta è tutta beethoveniana. Speciale tenerezza di fraseggio ebbe l'adagio, da cui, nonostante il do maggiore, esala una dolce tristezza. Il Barison fu molto calorosamente festeggiato all'ultimo tempo; e il Costantinides raccolse parte di quegli applausi. Pianista classicamente educato, fu un prezioso collaboratore del concertista. Nei brani minori più volte il pubblico dimostrò con fervido batter di mani quanto godimento gli fosse venuto dall'arte del Barison. Specialmente dopo il rondò in sol di Mozart, reso con uno spiccato leggerissimo, dove ogni nota luciccò come un brillante, e dopo una danza ungherese di Brahms-Joachim (il N. 17) con il suo caldo accento patetico, l'uditorio dimostrò al violinista la grande impressione ricevutane. Gli chiese fuori programma un altro brano ancora, che l'esecutore gentilmente concesse. **V. L.**

Recite di filodrammatici

All'Asilo Jolanda, Domenica scorsa il consueto pubblico partecipò numeroso alla seconda rappresentazione data con la graziosa operetta «La bambola» e con la farsa «I due sordi», che meritarono vivissimi applausi alle piccole valenti filodrammatiche. L'ultima rappresentazione con nuovo programma si terrà domenica prossima alle 16.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Tristano e Isotta» di R. Wagner (a prezzi popolari).

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Fra Diavolo», supercomico con O. Hardy e S. Laurel. Varietà. Ult. giorno.
Nazionale 16: «Il caso Haller» con Marta Abba, M. Benassi. Varietà, successo orchestra Hispano-Cubana.
Excelsior. 16 «Ma che cos'è quest'Africa?», parodia. Topolino. L. 1, 1.50, 2.
Fenice. 15.30: «La maschera del peccato». Varietà Comp. Cecchelin: «I amori de Josephine». Prezzi 1, 2, 3.
Eden. 16 Prezzi popolari L. 1: «Il trattato scomparso» con Leda Gloria e Mino Doro. Grande dramma d'amore e spionaggio.
Italia. 16: «L'amaro tè del Generale Jen», poema d'amore con Barbara Stanwick e Nils Asther
Regina. 16: Ultimo giorno de «La ragazza dal livido azzurro», boccaccesca moderna con Hilda Springher, Renato Cialente, Sergio Tofano ed Enrico Viarisio. Varietà: Spada, comico; Mary d'Ermes, cantante; Winci and Mary, danze e canto.
Impero. 16: «Il Principe ribelle», magnifico romanzo d'amore con Ivan Mosjoukine.
Reale. 16: «L'amaro tè del Generale Jen» con Barbara Stanwick e Nils Asther.
Garibaldi. 16: «Adorabile» con Janet Gaynor e Warner Baxter. Ingresso lire 1.
Massimo. 15.30: «Cercasi amante», brillante romanzo d'amore parl. it.
Moderno. 15.30: «Il milionario» con Buster Keaton Comp. De Rosè serata d'addio.
Novo Cine. 16: «Madama Butterfly» con Silvia Sidney. Parlato italiano. L. 1.
Armonia. 15.30: «Le due orfanelle», parl. Varietà: Successo troupe «Ragno d'oro».
Odeon. 15.30: «Paprika», il successo della stagione con Merlini, Tofano, Cialente. 0.60.
Savoia. 15.30: «Natura e amore», eccezionale film documentario scientifico.
Aurora. 16: «Tarzan» colosso con J. Weissmüller Rentrée Duo Pirolin.
Belvedere. 16: «Tre uomini in frack» con Tito Schipa e Marga Cella. I L. 1, II 0.80.
Popolo. 15.30: «Strano interludio» con C. Gable e Norma Shearer. Varietà, debutto di Kador e Duo Wordis.
Centrale. 15.30: «Barriere d'orgoglio» con Giorgio O' Brien. II 0.70.
Roma. 15.30: «La valle delle rose» con Marion Nixon. Topolino. I L. 1, II 0.50.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

Decesso. Col più vivo rammarico apprendiamo la morte, avvenuta a Milano, di una eminente signora triestina, la vedova del dott. Roberto Prezioso, signora Bice Prezioso - Cozzi. Donna di bella cultura, di alto animo, di elette qualità sociali e anche di singolare coraggio, ricordiamo che durante l'anno di neutralità ella fu una volta arrestata per il trasporto che faceva assiduamente, di giornali italiani da Udine a Trieste. Ella seppe vivere sempre con molta dignità, tra la casa, il marito e i figli, nelle buone e nelle avverse fortune; e dei figli fu madre amorosa ed educatrice esemplare. In parecchi diari di nostri caduti, è ricordata, dai giovani figliuoli, la materna sollecitudine trovata nella sua casa prima di partire per il campo. V'era in quanti la conoscevano come un presentimento che la signora Prezioso non sarebbe sopravvissuta a lungo al marito da lei tanto amato; ella è morta dello stesso suo male, di polmonite infettiva. Agli egregi figli Lucio, il valoroso ex combattente, e avv. Sergio, e a tutti gli altri congiunti esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

Torna in Italia per dare alla luce un bambino

GORIZIA, 5

L'altro giorno, proveniente dall'estero, dove risiede col marito che gestisce una bene avviata azienda commerciale, è giunta a Gorizia la signora Maria Gregorig in Zorn originaria da Montespino la quale sentendosi prossima al parto, volle che la sua creatura nascesse in Italia. La signora Gregorig è stata accolta con tutti i riguardi per il suo stato al nostro nosocomio e fu oggetto delle più simpatiche premure da parte della delegata dei Fasci Femminili.

Ieri la gestante ha dato alla luce un bel maschietto. Nel pomeriggio di oggi all'Ospedale comunale si è recato il Segretario federale accompagnato dalla delegata dei Fasci Femminili recando alla patriottica signora un grazioso corredino per il neonato con una fotografia del Duce, un importo di denaro destinatole dal Partito e un fez simbolico per il piccolo Balilla.

— Ringraziate il Duce e assicurategli la mia perenne riconoscenza — disse la donna ai rappresentanti del Fascismo che le recavano l'ambito dono del Duce. Fu poi telegrafato il lieto evento al marito, che giungerà domani a Gorizia.

Movimento delle malattie contagiose denunciate all'Ufficio municipale d'igiene dalle 12 del 27 gennaio alle 12 del 3 febbraio: Difterite casi 4, scarlattina 3, febbre tifoidea 2, morbillo 76. Morti: Difterite 1.

STATO CIVILE DI TRIESTE

4 e 5 febbraio 1934 - XII

Nati vivi	23
maschi 12, femmine 11.	
Nati morti	1
Morti	21
Matrimoni	4

"Figli di ricchi e figli di poveri,, Una conferenza del prof. Boldrini all'I. F.

Domani, mercoledì, alle 20.45, il prof. Marcello Boldrini dell'Università cattolica di Milano intratterrà i soci dell'Istituto Fascista di Cultura sopra un argomento di eccezionale interesse: lo aspetto sociologico dell'ereditarità biologica, con particolare riguardo ai caratteri costituzionalistici delle varie classi sociali. Il prof. Boldrini è uno dei più autorevoli esponenti dell'indirizzo biometrico nella statistica e fra le sue opere sull'argomento meritano di essere ricordate: «Biometrica», «Sviluppo corporeo e predisposizioni morbose» e «La fertilità dei biotipi».

La conferenza, a cui sono ammessi anche i non soci dell'Istituto, avrà luogo nell'aula massima del Liceo «Petrarca» (Viale XX Settembre 26).

La conferenza che il prof. Roletto doveva tenere stasera è sospesa.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Italia B - Austria B a Trieste La radiotrasmissione del match di Torino

Mancano ancora alcuni giorni per la partita Italia B-Austria B, che si svolgerà domenica prossima al nostro Stadio del Littorio, ma l'interessamento è già vivissimo non solo nella nostra città, ma anche in tutta la Venezia Giulia e nelle zone viciniori. Basti citare il fatto che a Fiume sono stati venduti già oltre 200 biglietti d'ingresso allo Stadio. Ad accrescere l'importanza del grande incontro calcistico internazionale, contribuisce la felice circostanza che gli spettatori, che assisteranno all'incontro fra i valorosi «cadetti» delle due rappresentative nazionali, potranno contemporaneamente udire la radiotrasmissione della partita che disputeranno a Torino le nazionali A d'Italia e d'Austria. Infatti, l'«Eiar» di Trieste, per concessione della propria Direzione generale e per accordi con la F. I. G. C., trasmetterà dalle 14.30 alle 15.15 la relazione completa dell'incontro di Torino. Com'è noto, la partita di Trieste si inizierà alle 15.15. Successivamente, nell'intervallo fra i due tempi, sarà radiotrasmesso un riassunto della ripresa dallo Stadio Mussolini di Torino.

Apprendiamo da una comunicazione ufficiale della Federazione calcistica austriaca la definitiva formazione della nazionale B che giocherà a Trieste: Raftl, Donnenfeld, Tauschek, Braun, Hoffmann, Machu, Brosenbaum, Adelbrecht, Stroh, Schall, Lange.

I quattro giocatori della Triestina riconfermati nella formazione degli "azzurri,,

MILANO, 5

La F. I. G. C. comunica in data odierna quanto segue:

Gare dell'11 febbraio 1934-XII, gara Italia-Austria: i giocatori Combi, Rosetta, Caligaris, Varglien, Monti, Bertolini, Ferrari, Borel, Cesarini, della Juventus; Sclavi e Guarisi della Lazio; Blason, Loschi, Geigerle e Rocco della Triestina; Ceresoli, Allemandi, Castellazzi, Faccio, Serrantoni, Levratto, Frione, Meazza dell'Ambrosiana; Monzeglio del Bologna; Piziolo della Fiorentina; Guaita della Roma, chiamati a far parte delle squadre nazionali A e B, sono convocati a Torino per le 11 del giorno 8 corr. all'Hotel Majestic, a disposizione del Commissario tecnico. Nessun allenamento pubblico avrà luogo.

Intanto si assicura che il segretario del Direttorio divisioni superiori, Gaudenzi, assisterà a Trieste la squadra nazionale B.

Italia-Austria 1-0 nel campionato di disco sul ghiaccio

MILANO, 5

L'atteso incontro tra l'Italia e l'Austria ha visto la compagine azzurra impegnare tutta la sua rabbiosa volontà e tutte le sue estreme risorse tanto che il match è terminato con la vittoria dell'Italia per un goal a zero. Il punto del successo è stato segnato al secondo minuto del primo tempo da Dionisi. Le reiterate azioni degli austriaci non sono state in grado di rimontare l'handicap iniziale. Con questa vittoria, l'Italia si è qualificata per disputare le semifinali, in uno dei tre gironi.

La Coppa Morgagni a Pola

POLA, 5

Ieri si è svolta la prima eliminatoria per la Coppa Morgagni, alla quale hanno partecipato i migliori ginnasti del Fascio «Giovanni Grion», accuratamente preparati dal maestro Giuseppe Urbani. La gara è stata vinta con notevole superiorità da Livio Urbani, che ha messo in viva luce le sue già note brillanti attitudini, sia nella parte artistica che in quella atletica. Le piazze d'onore sono state conquistate da Otello Fabris e da Narciso Sirischievi, essi pure ottimi elementi. Buona anche la prova di Antonio Lanza e di Aldo Brandiele. Da questa prima eliminatoria è apparsa la certezza che Pola sarà ben rappresentata da parecchi ginnasti nella squadra giuliana che parteciperà alla finalissima di Prato.

Ecco pertanto la classifica: 1) Urbani Livio punti 63.90; 2) Fabris Otello punti 62.80; 3) Sirischievi Narciso 62.10; 4) Lanza Antonio 61.70; 5) Brandolin Aldo 60.20; 6) Nider Luigi punti 58.10.

Concorso ginnico-atletico dell'O. N. D. Questa sera alle 21, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, il direttore tecnico per gli sports terrà la dimostrazione degli esercizi compresi nel programma per il VI Concorso ginnico-atletico nazionale dei dopolavoristi d'Italia. Alla dimostrazione sono tenuti a partecipare tutti i direttori sportivi e gli eventuali capisquadra dei Dopolavoro dipendenti che intendono preparare la squadra per il concorso.

Gruppo arbitri «Gianni Godina». Gli arbitri residenti a Trieste sono invitati a intervenire alla riunione, che avrà luogo questa sera alle 20.30, per importanti comunicazioni.

Il sesto Treno bianco Le gare di domenica a Tarvisio

Per domenica prossima sono chiamati a raccolta a Camporosso i discesisti per le gare di slalom e discesa che colà saranno indette dalla «Fisi» e a Tarvisio tutti i dopolavoristi di Trieste, Gorizia e Udine per partecipare alle gare di campionato interprovinciale. La ricca dotazione di premi messi in palio richiamerà senza dubbio sui campi Duca d'Aosta la più grande folla della stagione e i migliori elementi che dedicano le loro forze a questo magnifico sport.

I Dopolavoro della Provincia di Trieste possono fin d'ora iscrivere i propri associati presso il Dopolavoro provinciale il quale provvederà ad inoltrare a tempo l'iscrizione al Comitato organizzatore. Da oggi i biglietti sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale e i negozi Tommasini, Sportman, Cartuan e Zamberlan, nonchè presso le Agenzie «Cit» e Grotte di Postumia.

Campionato giuliano di sci

Come già annunciato, la Direzione dello Sci Club Monte Tricorno ha prescelto la zona di Camporosso in Valcanale per far svolgere nei giorni 10 ed 11 corrente le quattro prove prescritte per il Campionato della V Zona. In tale occasione tutti coloro che vorranno assistere alle interessanti competizioni potranno usufruire dei treni bianchi con partenza sabato alle 15.05 e domenica alle 4. I biglietti sono in vendita in sede sociale a tutto venerdì 9 corr.

Sport nel «Guf». I seguenti giocatori di pallacanestro sono invitati a trovarsi questa sera alle ore 19.30 portando due fotografie in sede del «Guf», via Rossini, 4: Longhi, Agacci Paolo, Agacci Lucio, De Puppi, Ongaro, Russo, Vicario e Servadei.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20 conferenza prof. L. Winternitz su «Spunti di patologia e fisiologia in montagna». Soci invitati depositare tessera di turismo alpino in segreteria per rinnovazione. Soci invitati regolare prima rata canone.

Società Operaia Triestina. Sabato festino danza dalle 21. Inviti in sede. Oggi dalle 19 alle 20 biblioteca. Domani prove coro.

Dopolavoro Marina Mercantile. Oggi alle 17 ginnastica ritmica, alle 19 lezione letteraria. Giovedì alle 15 prova balletto, alle 17 riunione bridge.

Dopolavoro S. C. «Olympia». Domenica gita sciatoria a Tarvisio treno bianco, lire 19. Automezzi: a Luico, lire 12 e 20; a Senosecchia lire 6 e 10; a Montenero lire 9 e 16. Prenotazioni, telef. 71-78 e 60-07.

Dopolavoro «R. Pitteri». Oggi alle 20 lezione coro. Alle 20.30 seduta Direzione. Prenotazioni cena escursionistica fine carnevale. Soci lire 10, socie lire 7. Rivolgersi da Bonifacio.

Dopolavoro «P. Lucchini». Questa sera ritrovo in sede escursionisti e sciatori per le gite sciatorie.

Dopolavoro Escursionisti «Virtus». Domenica gita sciatoria Luico, automezzo. Domani alle 21 soci e simpatizzanti in sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi in sede palla a volo femminile, ore 20.15. Atletica leggera alle 20.30 allenamento preatletico. Domani dalle 20 alle 23.30 trattenimento danza.

Dopolavoro «Scarpone». Oggi dalle 20 trattenimento danza.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 20.30 concerto vocale-istrumentale, alla fine ballo. Ammessi simpatizzanti se accompagnati da un socio. Sabato 10 corr veglia mascherata.

Società Escursionisti Italiani. Apertura nuova sede il 10 corr. Giovedì 8 trattenimento danza in via Palestrina 3

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima gita sciatoria località destinarsi. Iscrizioni seralmente in sede, via Crispi 51. Iscrizioni torneo sociale ping-pong e sezioni sportive maschile e femminile. Questa sera continuazione torneo tresette; alle 20 ginnasti in sede.

D. I. M. M. Gruppo Alberghiero Marittimo. Oggi alle 15 calcisti in campo Ponziana allenamento. Alle 21 trattenimento soci e familiari.

G. E. «Dalmazia». Domenica gita sciatoria in autocorriera a Luico. Iscrizioni giornalmente alla Dalmatica (via d'Annunzio 2, II) dalle 18.30 alle 20.30.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Tito, Saturnino, Silvano.

NASCITE (4 febbraio 1934): Legittimi: Zingirian Giulia; Braglia Giuseppina; Stocovaz Maria; Mozan Giovanni; Dejuri Renata; Pohlen Francesco; Gagliardi Piergiovanni; Cautarutti Biancamaria; Valente Mario; Pacini Girolamo; Cassano Vito. (5 febbraio 1934): Legittimi: Poropat Eva; Mecchia Anna; Pangos Liliana; Forza Giuseppe; Sancin Luciana; Valenti Gianna; Palmolungo Pietro; Esposito Italo; Perni Carlo; Cresevich Andreina; Pellicaro Vito; Ruttar Giuseppe.

DECESSI: Cleri in Barison Teresa a. 67; Bronzin in Rachelli Antonia a. 78; Rebec in Lando Giosetta a. 67; Naschitz in Finzi Jole a. 51; Vassilich in Galassi Caterina a. 79; Salto Salomone a. 51; Tommasini Giuseppe a. 72; Agresta in Nancovich Caterina a. 86; Skoria in Millig Maria a. 74; Mocole in Calabrese Virginia a. 84; Stark Rodolfo a. 70; Petelin in Razza Giustina a. 45; Polani-Pollame Vittorio a. 63; Filipovi in Piutti Antonia a. 56; Gulich Francesco a. 29; Baldassi in Tieni Elena a. 25; Ambrosini Albino a. 5; Kerker ved. Pregl Francesca a. 76; Klarici ved. Mayer Irene a. 69; Tonut Silvana a. 2 e mezzo; Mersou Antonio a. 64.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marzagalli Giovanni Gerardo, capo tecnico e Castro Italia, casalinga; Pellegrini Guido, macchinista navale e Gerdol Luigia, casalinga; Morpurgo Alberto, impiegato e Donati Rita, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Lucchesi Renato, disegnatore meccanico e Sedrani Nives, casalinga.

Veglie e feste di Carnevale

Per giovedì grasso, per sabato 10 e per martedì 13 corrente, cioè per le date più tradizionalmente care ai ballerini, sono stati fissati i veglioni e i trattenimenti maggiori di quest'ultimo scorcio del Carnevale.

Diamo intanto l'elenco delle sedi in cui si ballerà giovedì e sabato, riservandoci di pubblicare in seguito gli appuntamenti che il Carnevale fisserà martedì per il suo commiato.

Giovedì grasso

Al Dopolavoro ferroviario

Nelle vaste sale della sede di Piazza Vittorio Veneto, avrà luogo un grande trattenimento danzante alle 21. Un apposito comitato sta preparando gradite sorprese in carattere con la serata, unitamente alle quali gli scherzi di cotillon, il lancio dei coriandoli e di stelle filanti gioveranno a far trascorrere ore gaie e piacevoli. L'abito nero è di rigore.

Alla Società Dalmatica

Dalle 17 alle 20, avrà luogo alla Società Dalmatica il preannunciato festino danzante in costume per bambini. Possono intervenire, accompagnati, i bambini dei soci e simpatizzanti muniti di invito.

Il giorno 13, ultimo giorno di Carnevale, dalle 21 in poi, si terrà in sede sociale una festa danzante

Il ballo dei bambini alla Ginnastica

Alle ore 17 avrà luogo nella Palestra sociale il «Ballo dei bambini». Per l'accesso in palestra tutti i soci, le signore ed i bambini dovranno essere provvisti della tessera pro 1934 che si ritira nella segreteria sociale ogni giorno dalle 17 in poi. Alle mamme che hanno i figli iscritti alla sezione danza, per quanto possibile, verrà riservato un posto, che si potrà ritirare oggi dalle 17 alle 18, i rimanenti dalle 18 in poi.

Il ballo delle bambole al Ridotto

Attesissimo nel gran mondo dei nostri piccini avrà luogo nella Sala Ridotto del Politeama Rossetti, il tradizionale «Ballo delle Bambole» con ricchi e numerosi premi per i migliori costumi.

A tutti i non premiati sarà donato un regalo. Allieterà le danze, che avranno inizio alle 16 e finiranno alle 20, l'orchestrina Borsatto.

Il veglione dello Sport

Organizzato dal Dopolavoro «Lino Domeneghini» avrà luogo nella sede di via Crispi, dalle 20.30 in poi, l'atteso veglione dello Sport. Sono stati diramati gli inviti a tutti gli associati e simpatizzanti; i migliori disegnatori sportivi hanno decorato le sale

Tutte le società consorelle sono pregate d'intervenire rappresentate da un socio munito di regolare dichiarazione della società stessa.

Sabato

La veglia africana all'«Adria»

«L'Africa vi chiama» — ormai nessuno l'ignora — è il titolo dell'attesissima veglia coloniale in costume che la Società Canottieri «Adria» prepara per sabato 10 nella sala massima di via Coroneo, trasformata nel più suggestivo paesaggio somalo-libico-eritreo. La scelta e la confezione dei costumi in carattere coloniale costituiscono ormai la grande preoccupazione della folla elegante di soci e di invitati che si ripromette di trascorrere alla festa geniale la notte di sabato; altri invece ed altre pensano che le loro marsine e toelette... metropolitane spiccheranno per ragioni di distacco nello stuolo dei cavalieri e delle dame di... colore.

Il comitato balli lavora intanto alacremente e ricorda che per ogni informazione è a disposizione nella galleggiante sociale di Molo Sartorio (tel. 50-33) dalle 19 alle 20.

Il ballo dei bambini in Sala del Littorio

Il grande ballo dei bambini organizzato dal Fascio Femminile avrà luogo in Sala del Littorio nel pomeriggio di sabato 10 febbraio. Prevedendo che molti dei nostri maschietti — tutti immersi negli studi severi o negli svaghi sportivi — forse sdegnano il ballo, le signore del Fascio Femminile hanno voluto preparare un programma variato e divertente anche per essi.

Una magnifica rappresentazione di burattini precederà le danze. Si parla poi dell'intervento di contadinelle e danzatrici, di fiori e farfalle, di severi rappresentanti di città turrite e medioevali.

Veglia dei bancari e assicuratori

Nella sede sociale di via Pellico 4, si terrà il tradizionale ballo in maschera. La festa avrà inizio alle 22

Per domenica in sostituzione del te, che verrà ripreso il 18 febbraio si terrà uno speciale trattenimento di Carnevale per i bambini.

Pro assistenza del portalettere

La sera di sabato 10 febbraio nella Sala Tersicore in via Crispi 7 si terrà il tradizionale grande ballo pro assistenza organizzato dai portalettere. Il vasto programma dei divertimenti e lo scopo benefico della festa faranno certo accorrere nella bella sala molti amatori

Al Dopolavoro dell'Operaia

Nella sala del Dopolavoro Operaia si terrà dalle 21 in poi il «festino delle perle», la sala sarà addobbata in carattere. Scherzi e premi saranno sorteggiati fra gli intervenuti.

Veglione sivigliano al Ridotto

Dalle 21 in poi, avrà luogo nella Sala Ridotto del Politeama Rossetti, trasformata per l'occasione in una arena di Spagna, il Veglionissimo sivigliano, con giochi e scherzi di cotillon. Sarà in palio un premio speciale che sarà assegnato alla comitiva mascherata più numerosa. sports.

Al Dopolavoro automobilisti

Fervono i preparativi per la veglia danzante di Carnevale che avrà luogo nella Sala Ridotto del Politeama Rossetti a cura del Dopolavoro automobilisti. Le danze si inizieranno alle 21. Giochi, scherzi di cotillon nonchè varie sorprese. Concorsi e premi.

Gli ultimi

La veglia mascherata del «Guf» in Sala massima

Certamente desterà il più fervido consenso della cittadinanza, e più particolarmente nell'ambiente studentesco, la notizia della grande veglia mascherata che il Gruppo Universitario Fascista organizza per la sera di martedì 13, ultimo di Carnevale, nella sala massima di via del Coroneo. Questa simpatica manifestazione goliardica, divenuta ormai una delle tradizioni del Carnevale triestino, promette questa volta di riuscire ancor più brillantemente che negli anni passati.

Fra giorni si dirameranno gli inviti speciali, che saranno strettamente personali. Coloro che per disguido postale o per cambiamento di indirizzo eventualmente non li ricevessero, potranno ritirarli alla fine della corrente settimana presso la sede del «Guf», in via Rossini 4, I.

Il ballo in costume della Croce Rossa

Continua alacremente il lavoro organizzativo del gran ballo in costume che il 12 febbraio la Croce Rossa Italiana terrà nelle fastose sale dell'Albergo Savoia. Si stanno allestendo graditissime sorprese che riscuoteranno, è certo, la approvazione di tutta Trieste elegante che si darà convegno per una notte di incanto ospite della simbolica Croce.

Da oggi si è iniziata la spedizione degli inviti; si fa quindi cortese pressione presso coloro ai quali disguidi postali o dimenticanza non avessero fatto pervenire l'invito, di farne richiesta presso il Comitato di via Milano 10.

Al Dopolavoro Scarpone

Lunedì 12 febbraio avrà luogo il veglione dello sport organizzato dal Dopolavoro «Scarpone». Le ampie sale di via Carducci 24 raccoglieranno in tale serata un gran numero di soci, sportivi e dopolavoristi. La festa avrà inizio alle 21 e si protrarrà sino al mattino.

Conferenza all'Alpina delle Giulie

Il consocio prof. L. Winternitz intratterrà l'uditorio domani, alle 20 con un'interessante conferenza dal titolo: «Spunti di fisiologia e patologia in montagna».

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C.

Corso allievi ufficiali. Gli allievi ufficiali domani, mercoledì, alle caserma di via Donadoni.

I cartelloni per il Giugno Chiusa la Mostra del cartellone Giugno Triestino, il Comitato singoli concorrenti di voler ritirare tro il giorno 20 corr., presso teria del Comitato (Municipio) zetti non premiati, avvertendo po tale data, il Comitato non degli eventuali danni o smarrimenti

CONTINUA IL CONCERTO DEI "REFOLI„

n'altra giornata di raffiche furiose

L'opera instancabile dei pompieri - Numerosi accidenti

nata violenza della bora

la bora si comportò come i giorcedenti. Rallentata per qualche meglio per qualche mezz'ora, rito quelle altissime scale di velodi violenza sulle quali si era fin dalla notte e dal primo o. Caratteristica di questo periora è la tenace ostinazione nella ta veemenza. Il periodo di fors'è iniziato il 29 gennaio; dunque ieri da otto giorni. La scesa a velocità insolite si ebbe del 1.o febbraio; il dì seguenmo già la corsa a 104 chilomeora, le raffiche a 120 e perfino e ieri era il quarto giorno che o del vento si manteneva a quetremo grado di forza. Il caso è raro.

rici della bora dicono che quesvolge per periodi di tre a tre. Talvolta a tre giorni ne seguoaltri, e abbiamo un periodo di volta, fra i primi tre e i successtromette un giorno di tregua. volte, nei casi più ostinati, il di tregua viene soltanto dopo il e quindi la bora riattacca, e ab periodi di nove giorni. Rimase rabile, negli annali delle bore ne, quella del gennaio 1898, che per 15 giorni, non sempre cacca, ma sempre gagliarda. Altretdegna di ricordo parve quella del aio 1906, che in un periodo di sei ebbe l'abilità di mantenere semstessa velocità, piuttosto alta, proprio eccessiva, senza mai ceanche senza mai infuriare e ragano.

teorie classiche sui periodi di mbrano adesso un po' empiriche, lo meno alquanto approssimatirealtà, come vento locale domila bora tiene il campo talvollungamente; ma nessuno fa una bora che soffi a 20 o 25 chiloSembra zeffiro; una carezza. Il incomincia quando il vento ined incalza. Durante il peglaciale dello scorso dicembre i dapprima tre e poi ben dodici consecutivi di bora; ma sematterizzati da un salire e scendella violenza del vento, talchè a di 90 e anche di 97 chilomeora succedevano giornate in cui superavano i 60, i 50, i 40. Nel memorabile del 1929, la serie ime orarie nei cinque giorni più alla metà del mese, fu 65, 98, 70, le tremende bore di 115 e di ilometri dei due ultimi giorni di febbraio, furono seguite, il 1.o da un massimo di 80, e poi suuno di 64. Due giorni consecubora violentissima costituiscoforma frequente di uragano nei inverni. Più rari sono i tre Rarissimi i quattro e i cinque.

gano di bora che abbiamo atto — e speriamo abbia a enalmeno oggi nella fase di decrefu adunque, anche a rileggere ache del passato, uno dei più gati. Quattro giorni di massime 90 e oltre i 100 chilometri di veoraria, con raffiche spaventevoli chiantavano alberi e demolivano di ville, sono un quadro assai e le cosidette calme e bonacce tarono a brevi rallentamenti nelmeridiane. In tutte le altre ore fu belva. Essa volle riassumere tutta la terribilità dell'inverno: cacciò dal cielo tutte le nubi, le minacce di neve, e non volle nemmeno a un eccessivo fredparere implacabile. Domenica e temperature si erano notevolrialzate su quelle dei primi giormezzogiorno erano quasi tepide. singolare in verità di questo atico uragano fu che esso si svolgeli e in un cielo azzurro anmente sereno.

sibili e schianti

bora, come rileviamo più sopra, uol rispettare stavolta, i periodi onali per attenuare la sua violenquello che sarebbe meglio, per sone. Anche ieri essa s'è dita, specialmente nella mattina, lenza, se mai maggiore di quella orni precedenti e dopo qualche tregua relativa, ha ripreso a sofrabbiosamente verso sera, continella sua stridula sinfonia di per tutta la notte. La temperatumantenuta sopra lo zero, ma di era persuasi soltanto guardando il metro, chè la sensazione di freddo, almente durante le veementi folamolto viva, così da dar l'impresdi una diecina di gradi sotto la del gelo. Superfluo aggiungere che sca della giornata per quanto ril'aspetto della città e gli accidi varia natura cagionati dalla iata ospite, rassomiglia a quelgiorni precedenti: capitomboli di corse dell'autolettiga della Guardica o di carri dei pompieri, piogtegole, di cocci di vetro, di calvie deserte già alle prime ore ra: il quadro consueto e desolacui portano talvolta qualche nota mente comica le scenette dei pein lotta con le raffiche, costretti a camminare nei modi più buffi tenere l'equilibrio: corse improvquando i refoli spingono a tergo; ini di sghembo con animato andi braccia nel vuoto quando la coglie di traverso; abbracci imai pili della luce, aggrappamenperati alle sporgenze più vicine la raffica afferra in pieno; il purgatorio che spesso si conclucapitomboli, ma che anche ieri avuto, fortunatamente, per conza casi gravi.

mpieri senza riposo
per numerosi accidenti

nata particolarmente faticosa, di ieri per i nostri vigili al fuohanno dovuto accorrere ad innuoli chiamate di soccorso per assigrondaie pericolanti o tabelle di a mezzo divelte o imposte di fineringhiere sgangherate di pogo a spegnere incendi di fuliggine, colarmente numerosi quando la bofuria e, in genere per prestar socin tutti i casi in cui soltanto l'opepompieri riesce efficace. Le chiamate telefoniche si sono succedute fino a tarda sera ed hanno messo in moto tutte le squadre dei vigili.

Terrazze poco solide è grondaie... sventolanti

Una prima chiamata s'ebbe verso le 6, ora in cui una fortissima raffica aveva completamente abbattuto una terrazza nella villa Maria al n. 267 del vicolo degli Scaglioni. Mentre si chiedeva l'intervento dei pompieri, una seconda raffica, più forte della precedente, ha completato la sua opera di distruzione nella stessa villa, provocando il crollo di un'altra grande terrazza i cui pilastri e la cui opera di muratura sono piombati sul vicolo sottostante ostruendolo quasi completamente. Il danno è rilevante.

— Alle 8 un'altra raffica ha sradicato una grande lamiera di zinco che proteggeva dall'umidità il fianco di uno stabile di via Gatteri. Dato il pericolo che la lamiera finisse sulla strada e venisse sbattuta dalla bora addosso ai passanti, i pompieri hanno dovuto asportarla.

— Intorno alle 9 gli stessi vigili hanno dovuto recarsi nuovamente in via Gatteri ove una raffica aveva svelto parte della grondaia dello stabile n. 70. Per scongiurare il pericolo che la grondaia finisse sulla via, i bravi vigili, sfidando la bora fortissima, hanno dovuto salire sul tetto della casa.

— Pochi minuti più tardi una raffica ha finito col rimuovere parte di una grondaia dello stabile n. 11 del Corso Vittorio Emanuele III. Gli stessi uomini accorsi sul posto si sono poco dopo recati in piazza Unità per salire sul tetto del Municipio e assicurare alcune tegole che la bora aveva finito con lo smuovere minacciando di farle precipitare sulla piazza.

— Una squadra di pompieri ha dovuto recarsi in via Domenico Rossetti n. 13, ove le raffiche di vento avevano provocato la caduta di un abbaino. Nella stessa via Rossetti, al n. 79, s'è dovuto assicurare al tetto una grondaia pericolante. I vigili al fuoco hanno dovuto accorrere poi d'urgenza in via Stuparich numero 8, per la caduta di un grosso pezzo di cornicione; in una villa di via Margherita n. 8, dove un fortissimo «refolo» di bora aveva divelto un camino; nel cortile della ex caserma dei vigili urbani, a S. Giusto, ove le raffiche avevano sradicato due alberi i quali sono stati più tardi abbattuti.

— Poco dopo è stato richiesto l'intervento per assicurare al tetto dello stabile n. 366 di via del Ronchetto, una grondaia che minacciava di finire nella strada.

— Alle case dell'I.N.C.I.S. del viale Regina Elena, la bora ha divelto un camino.

Tetti divelti, camini abbattuti Fuochi di fuliggine

Le raffiche hanno scardinato e quasi divelte le saracinesche del negozio «La casa della cioccolata», sita in via Giacinto Gallina n. 6. I vigili al fuoco, chiamati sul posto, si sono prodigati per rimettere a posto le lamiere contorte.

— Alle 16.15 i pompieri sono accorsi al Politeama Rossetti, ove le raffiche di vento minacciavano il tetto.

— Alle 18.10 un albero è stato quasi sradicato in Campo S. Giacomo e i pompieri accorsi sul posto, hanno dovuto procedere al suo abbattimento.

— Alle 15.30 il sottocomandante Uxa s'è dovuto recare con una squadra di vigili alla scuola elementare Ezio De Marchi di Servola, ove in seguito al surriscaldamento di una stufa, s'era incendiato il pavimento di un'aula.

— La fuliggine di un camino s'è incendiata ieri sera ed ha messo in viva apprensione gli inquilini dello stabile n. 8 della Salita di Gretta. Accorsi i pompieri il piccolo incendio è stato in breve domato.

— Un incendio di camino si è manifestato in via dell'Istria n. 15. Il lavoro di estinzione è durato mezz'ora circa

— Un focherello di fuliggine s'è sviluppato al n. 964 di Ponte S. Anna. I pompieri sono riusciti a eliminare ogni pericolo in meno di mezz'ora di lavoro.

— Un altro incendio dovuto al surriscaldamento di una stufa s'è manifestato nello stabile n. 2 di Servola. Il fuoco, che s'era esteso a un tratto di pavimento, è stato spento dopo circa un'ora di lavoro.

Due famiglie senz'abitazione
per lo scoperchiamento di uno stabile

Un caso grave s'è verificato intorno alle 21.30 in via Donatello, ove uno stabile ha avuto asportato dalle veementi raffiche di bora quasi l'intero tetto Sul luogo sono accorsi i pompieri agli ordini del comandante Sapunzachi e del sottocomandante Uxa, i quali hanno diretto il pericoloso lavoro per la ricopertura di una parte dello stabile. In seguito allo scoperchiamento due povere famiglie di operai, colà abitanti, sono purtroppo prive di abitazione. Amorevolmente assistiti dai pompieri i componenti le due famiglie hanno trovato momentaneo alloggio presso persone di cuore. Del caso pietoso è stato avvertito il Municipio, il quale provvederà per la loro sistemazione.

In seguito allo scoperchiamento dello sabile uno degli inquilini è rimasto contuso ed ha dovuto essere trasportato alla Guardia medica, ove gli sono state riscontrate contusioni al vertice del capo e al collo. L'infortunato, tale Michele Debeuz, di 65 anni, pensionato, che è stato dichiarato guaribile in una diecina di giorni, ha narrato che mentre stava per addormentarsi, in seguito allo scoperchiamento dello stabile causato dalla bora, gli era caduta addosso una grande quantità di calcinacci.

Una raffica fa deragliare
il trenino di Parenzo

In città è circolata ieri la notizia di un incidente ferroviario nel quale — secondo quanto si assicurava — erano rimaste ferite alcune persone. Assunte informazioni opportune siamo in grado di assicurare che si tratta di un incidente lieve e che nessun danno è derivato alle persone. Si tratta di questo: l'altra sera, dopo aver lasciato la stazione di Campo Marzio il trenino di Parenzo, giunto in prossimità di Monte Castiglione è stato investito in pieno da una raffica di vento in seguito alla quale la locomotiva è uscita dai binari. Avvertiti del fatto, sono accorsi sul posto dirigenti e operai delle ferrovie e questi dopo qualche ora di lavoro, sono riusciti a rimettere sul binario la locomotiva deragliata.

Gli infortuni ai pedoni

Disgrazie molto gravi ai pedoni la cronaca di ieri non ne registra, per fortuna, ed anche il numero di coloro che hanno avuto bisogno di cure mediche è, relativamente esiguo, di fronte a quello che si poteva prevedere data la giornataccia. In ogni modo, come avviene di consueto, coloro che, sbattuti a terra se la sono cavata con lievi contusioni per le quali non hanno ceduto opportuno d'incomodare i medici, sono in numero ben maggiore. Ecco i vari casi come risultano dai protocolli dell'Ospedale e della Guardia medica:

Verso le 7.30, uscendo di casa, la quarantacinquenne Maria Ziberman, abitante in via del Coroneo n. 17, è stata scaraventata da una raffica contro un battente del portone. All'Ospedale Regina Elena le è stata riscontrata una forte contusione escoriante il naso.

Il cantoniere del tram, Giuseppe Roitz, di 50 anni, abitante in via dell'Industria n. 8, prestando servizio in via Silvio Pellico, è stato investito da una tabella — segnale di fermata — staccata da un colpo di bora. Il Roitz se l'è cavata con lesioni all'orecchio destro, guaribili in una diecina di giorni.

Francesca Baiz, di 25 anni, abitante in Scorcola n. 685, passando per la via Pietro Kandler è stata scaraventata a terra da una raffica che le ha fratturato il braccio destro.

Lo stesso guio è toccato al capobracciante Giovanni Rustia, di 36 anni abitante a Gabrovizza S. Primo, il quale, lavorando nei pressi del magazzino n. 26 del Porto Vittorio Emanuele III, è stato gettato a terra in modo da riportare escoriazioni e contusioni ai ginocchi.

All'Ospedale Regina Elena è stato ricoverato anche il tubista Luigi Zidoi, di 23 anni, abitante in via dei Lavoratori n. 7, il quale, travolto da una raffica in via Orlandini, aveva riportato delle lesioni alla fronte e all'occhio sinistro.

Alla Guardia medica sono state curate molte altre persone per lesioni minori, fra queste: Matteo Zerial, di 50 anni, abitante al n. 85 della località di Obrovo, per una contusione alla tempia sinistra riportata in seguito a caduta in via S. Marco; il quarantenne Francesco Antoncich, abitante in via Romagna n. 61, per alcune contusioni alla faccia, riportate causa la bora in via Solitro; Vittorio Ciuch, di 38 anni, abitante a Duttogliano, per la frattura del braccio destro.

— Alla Guardia medica sono pure ricorsi ieri a tarda sera, il bracciante Marcello Devidè, di 30 anni, abitante in via dello Scoglio n. 23, caduto in seguito a una raffica di bora nei pressi di casa, in modo da riportare ferite lacere al sopracciglio, allo zigoma sinistro e al dorso del naso; il chimico Giuseppe Frantz, di 37 anni, abitante al viale Raffaello Sanzio n. 14, atterrato a pochi passi dal portone mentre stava rincasando. Ha riportato contusioni escoriate al naso, guaribili in pochi giorni.

Quattro fabbricati rustici
preda del fuoco a Corgnale

Un pericoloso incendio è avvenuto nelle prime ore di ieri mattina a Corgnale. In seguito ad alcune faville sprigionatesi da un fornello, si sono incendiate quattro casette rustiche, una delle quali adibita ad abitazione e le altre a deposito foraggi e di arnesi rurali. Chiamati telefonicamente sul posto, i vigili al fuoco hanno dovuto faticare aspramente per circoscrivere l'incendio, che minacciava di estendersi rapidamente e quindi, aiutati dai carabinieri e dai terrazzani del luogo, hanno cercato di salvare qualcuna delle quattro casette. La faticosa opera di estinzione, resa particolarmente difficoltosa dal vento che alimentava la grande fiammata, e dal freddo intenso, è durata dodici ore circa. Nell'incendio le casette rustiche sono andate completamente distrutte insieme a grande quantità di fieno e a parecchi attrezzi rurali. I proprietari, gli agricoltori Ignazio e Francesco Boseglau, risentono un danno abbastanza rilevante. Il lavoro è stato diretto dal comandante dei vigili al fuoco, ing. Sapuzachi.

CRONACA GIUDIZIARIA

La sentenza nel processo
per falsificazione di dinari

(Corte d'Assise) E' terminato ieri sera, verso le 19, il processo per la fabbricazione e la spendita di banconote jugoslave false.

Nell'udienza antimeridiana, esaurita l'escussione degli ultimi testi, il P. M. cav. uff Buonerba aveva pronunciato una severa requisitoria contro gli imputati e dopo avere rivolto un particolare elogio all'arma dei carabinieri per la brillante operazione eseguita, grazie alla quale fu possibile stroncare la criminosa attività dei falsari, aveva conchiuso col chiedere per ciascun imputato tredici anni di reclusione e 7000 lire di multa. Al P. M. hanno fatto seguito gli avvocati Turola e Brunner i quali hanno parlato con molto calore in difesa degli imputati Lanzi e Beber.

Nell'udienza pomeridiana l'avv. Poillucci ha svolto un'acuta tesi difensiva per il Macerata. Dopo di che l'avv. Robba, difensore di Daris e Mreule, ha parlato con foga oratoria in favore dei suoi patrocinati.

Indi la Corte, presieduta dal comm. Aldo Cartesegna, ha pronunciato sentenza in base alla quale il Daris, il Beber, il Macerata ed il Mreule ritenuti colpevoli di spendita di banconote false sono stati condannati: Daris e Macerata a due anni e otto mesi di reclusione e 4000 lire di multa ciascuno; Beber e Mreule a due anni di reclusione e 3000 lire di multa ciascuno. Il Lanzi invece è stato assolto per insufficienza di prove. La Corte ha inoltre ritenuto di assolvere tutti gli imputati dall'accusa di associazione a delinquere per inesistenza di reato. Infine è stata ordinata la confisca del materiale che si trova in giudiziale custodia.

Accuse che sfumano

(Tribunale Penale) Pietro Zudek, macellaio, da Cattinara, è comparso davanti ai giudici della quinta sezione per rispondere di gravi maltrattamenti alla madre e alle tre sorelle con esso conviventi. La denuncia, redatta dai carabinieri, parlava di ingiurie e offese verbali e di percosse continue rinforzate da istrumenti... d'accompagnamento, come randelli, tenaglie e simili.

All'udienza l'imputato ha sostanzialmente negato i fatti ed in realtà è risultato che lo Zudek, in precedenza buon figliuolo, avrebbe cambiato umore dopo l'intrusione della moglie contro la quale si sarebbero accese le ostilità della suocera e delle cognate.

D'altra parte lo Zudek disse anche di essere irritato per dover alimentare tante persone delle quali nessuna lavorava.

Il P. M. sostenne in pieno l'accusa chiedendo la condanna ad un anno e sei mesi di reclusione. Il difensore avv. Turola dimostrò l'insussistenza dei fatti qualificati dalla legge come maltrattamenti e prospettò trattarsi in via subordinata di ingiurie e di percosse non perseguibili per mancanza di querela e il Tribunale sentenziò in tal senso assolvendo l'imputato.

Presidente il cav. uff. Luci; giudici Blando e Ostoich; P. M. cav. Santonastaso; cancelliere Janni.

A porte chiuse

Stamane compare davanti agli assessori tale Michele Leban, di 57 anni, nato e residente a Tolmino, imputato di avere in epoca anteriore all'agosto 1932 commesso il reato previsto dall'articolo 519 in danno di una tredicenne monchè di atti riprovevoli. Il Leban è inoltre accusato di lesioni personali.

Presiederà il comm. Aldo Cartesegna. Difenderà d'ufficio l'avv. Brunner; cancelliere sig. Palma. Il dibattimento per ovvie ragioni sarà tenuto a porte chiuse.

Sciando si frattura una gamba

Con l'autolettiga della Guardia medica è stato trasportato iersera all'Ospedale Regina Elena l'impiegato Umberto Maraz, di 34 anni, abitante in via Crispi N. 74, il quale presentava la frattura della gamba sinistra. Subito dopo le prime cure il Maraz, che è stato accolto nella sezione paganti del primo reparto chirurgico, ha narrato che domenica scorsa mentre stava sciando lungo una china di Camporosso era accidentalmente caduto in modo da prodursi la lesione accennata.

La morte di un avvocato udinese
partito da Trieste in auto

UDINE, 5

Si è sparsa stasera la notizia della morte dell'avv. Nimis, uno dei più quotati avvocati del nostro foro. L'avv. Nimis erasi recato con la famiglia a Trieste e nel pomeriggio mentre faceva ritorno in automobile, colto da improvviso malore, decedeva.

La Borsa di Trieste

febbraio	3	5	febbraio	3	5
Rend. 3½%	94.10	94.—	Lussino	90.—	90.—
Cons. 5%	98.15	98.—	Martinol.	65.—	65.—
Obbl.Ven.	95.10	95.10	Meridion.	648.—	640.—
B.T.n. 1934	100.50	100.50	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1934	101.—	101.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1940	107.35	107.35	Tripcov.	70.—	70.—
B.T.n. 1941	107.45	107.45	Tram	211.—	211.—
I. R. I.	500.—	500.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	502.—	502.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	136.50	138.—	Cant. R.	37.—	37.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	646.—	652.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	104.—	104.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	4320.—	4420.—	Istr. Cem.	20.—	20.—
Ass. Ital.	570.—	605.—	S. I. P.	34.—	33.—
Infortuni	2175.—	2210.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. A	2155.—	2170.—	STEG	34.—	34.—
Riun. B	2045.—	2070.—	Edison or.	693.—	691.—
Sicurtà	120.—	120.—	Edison p.	460.—	460.—
Adria	20.—	20.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	20.—	20.—	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolim.	8.50	8.50	Pastificio	260.—	260.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	232.—	232.—	Terni	150.50	147.—
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 58.32½; New York 11.85; Francia 74.77½; Svizzera 363.35.

Mercato sostenuto con trattazioni limitate per i titoli di Stato. Il Consolidato chiude circa invariato al corso della riunione precedente. Fermi tutti gli assicurativi che chiudono ai massimi. Il provvedimento di conversione del Consolidato è stato accolto molto favorevolmente.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 5-2-34
Opere Pubbliche 5%	506.25	508.50
Cassa R. Milano 5%	507.50	508.—
Cassa R. Milano 6%	508.—	509.—
Monte Paschi 6%	511.—	513.50
Cr. Fond. Roma 5%	505.50	506.—
Cr. Fond. Roma 6%	507.50	508.—
Pubbl. Utilità 6%	513.—	513.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	512.—	512.50
Cred. Navale 6.50%	515.50	515.—
Edison Em. 1931 6%	510.—	512.—
Emiliana 6%	507.50	507.50
Merid. Elettric. 6%	506.75	507.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	505.—	504.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 6 febbraio (A. XII).

Turno Generale: Marinai 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 10, 11, 12, 13, 14; carbonai 6, 7, 8, 10, 11; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 37, 73, 32, 75, 39; giov. coperta I 26, 50, 35, 50 bis, 36; giovani coperta II 19, 21, 23, 24, 25; mozzi coperta 34, 42, 43, 46, 47; fuochisti 134, 137, 139, 140 bis, 141; carbonai 22, 26, 27, 28, 29; mozzi macchina 6, 8, 10, 11, 12.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 60, 61, 62, 63, 64; marinai carico 14, 22, 24, 26, 27; giovani coperta in I 30, 21, 32, 33, 34; giovani coperta in II 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 38, 39, 40, 41, —; ingrassatori passeggeri 27 bis 28, 29, 30, 31; ingrassatori carico 9, 10, 11, —, —; giovani macchina 14, 23, 19, 24, 25; camerieri II cl. 52, 54, 58, 63, 69; camerieri III cl. 48, 53, 54, 58, —; giovani camera 161, 162, 163, 164, 165; mozzi camera con navigazione 10, 11, 12, 13, 14; mozzi camera senza navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 36, 37, 38, 39, 40; allievi cuochi in II 2, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti carico 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Salonieri I classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 14, 13, 17, 18, 20; giov. coperta 3, 9, 9 bis, 10, —; ingrassatori 10, 11, 12, 15, 16.

Turno Nav. Libera Triestina. Africa: Marinai 44, 46, 47, 48; giovani coperta 23, 24, 25, 27, 28; mozzi coperta 16, 17, 18, 19, 22; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti carbonai 27, 28, 29 bis, 30, 31; carbonai 31, 37, 38, 39, 40; camerieri 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 13, 13 bis, 16, 19, 20; mozzi camera 25, 27, 28, 29, 30; mozzi cucina 13, 16, 17, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

CORRISPONDENZA APERTA

Francesco Cosm. La pensione spetta all'assicurato quando egli compie i 65 anni di età. Se ella vuol conoscere l'importo che percepirà, chieda informazioni presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, via G. Carducci, Trieste, specificando i dati e nominando la ditta dove era impiegato.

Orfano. Sarebbe opportuno che lei si rivolgesse direttamente all'Ente in questione. — *Eugenio.* Non ha l'obbligo di corrisponderle indennità alcuna, dato che l'impiegata si dimette dal servizio di sua volontà.

Mamma. Per iscrivere il suo figliolo quattordicenne quale allievo cameriere fra la gente di mare occorre quanto segue: 1) Domanda in carta libera alla R. Capitaneria di Porto con indicazione delle generalità e dell'indirizzo preciso di casa. 2) Quattro fotografie del formato prescritto per marittimi (su fondo bianco, cartoncino sottile e non lucido), di cui una autenticata a tergo dai RR. Carabinieri o dal Municipio. 3) Certificato di nascita (legalizzato, quando non sia rilasciato dal Comune di Trieste). 4) Certificato di cittadinanza italiana e domicilio (legalizzato come sopra). 5) Certificato di vaccinazione 6) Certificato del medico di porto (o dell'ufficiale sanitario per i residenti fuori di Trieste) comprovante l'idoneità alla navigazione nella qualifica richiesta. 7) Trattandosi di un minorenne, atto di consenso del padre (o di chi ne fa le veci), fatto davanti al Podestà, per l'iscrizione tra la gente di mare di prima categoria e per contrarre arruolamento su navi mercantili nazionali ed estere per qualunque destinazione. 8) Dichiarazione di pronto imbarco da parte di una società o ditta armatrice (su nave munita di ruolo di equipaggio).

Tassa. La consigliamo di recarsi subito all'Ufficio delle Imposte e farsi dare la cartella dei pagamenti che, forse per errato indirizzo, non le è stata recapitata.

S. Giusto. Le assistenti, solamente se assistono ad un'operazione, devono levarsi anelli e braccialetti. Altrimenti no. — *Rorò.* La «Gazzetta Ufficiale» pubblica i bandi d'asta di ogni rivendita di generi di monopolio del Regno.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE. Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.35 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.?? O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 O (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: .20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 15.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 19.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.25 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL:

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE friulane, tedesche, istriane, slave, trentine, Alto Adige per Trieste, fuori offronsi (miti pretese). «Urgenza», Ginnastica 15, telefonare 5049. 1060 A

ABILE cucina, servizio tavola, altri lavori, attestati, miti pretese offresi giornata, stabile, eventualmente fuori. Torrebianca 24, telefono 69-04. 62673 A

CUOCA buoni attestati, buona salute offresi. Piazza Venezia 4, portiere. 62635 A

CUOCA 33-enne finissima offresi. Coronco 5. 62633 A

DOMESTICA pratica tutti lavori offresi. Via Valdirivo n. 20, portinaio. 62667 A

DOMESTICA brava tutto fare offresi. Via Madonnina 44, calzolaio. 62677 A

DONNA giovane, pratica offresi mattina o pomeriggio. Piazza Piccola n. 2, I, dietro Municipio. 32055 A

FRIULANA 22-enne offresi prestaservizi ore da combinarsi. Via Economo 8, Pellegrini.. 32065 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, governanti, bambinaie, prestaservizi, domestiche per Trieste, Bologna Milano Genova Torino, Firenze Roma (meridionali) Sicilia, colonie, estero cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. DOMESTICA brava, capace tutti lavori sappia cucinare, cercasi prontamente. - Behar, Largo Santorio 5, II. 32074 B

PRESTASERVIZI giovane, tutti lavori, tutto giorno offresi. Madonnina 39, IV, Sirotich. 12625 A

PRESTASERVIZI friulana capace tutto fare offresi. Ginnastica 1, portinaia. 32047 A

PRESTASERVIZI capacissima, ottime referenze offresi ore da combinarsi. Telefono 5362. 32045 A

PESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Udine 18, p. 9. 62673 A

RAGAZZA e donna capaci tutti lavori offronsi. Carducci 34 V. 62651 A

RAGAZZA friulana giovane, bella presenza con attestati offresi tutto fare. Bellini 13, portineria. 62647 A

RAGAZZA 24-enne, brava cucinare, tutto fare buoni attestati offresi. XX Settembre 12, portinaio. 62664 A

RAGAZZA onesta, capace tutto fare offresi. Via Maiolica 3, IV. 32052 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Via Kandler 7. 62666 A

RAGAZZA 16-enne pratica lavori offresi. Via Ginnastica 19, III. 32075 A

RAGAZZA laboriosa, onesta, lavori casalinghi miti prete offresi. Via Ginnastica 46, pt. 43076 A

RAGAZZA friulana capace tutto fare offresi. Via dell'Istria 10, latteria. 32079 A

RAGAZZA stabile offresi. S. Francesco 8, botteghino verdura. 62625 A

RAGAZZA giovane, pratica lavori offresi stabile. Carucci n. 32, portiere. 62637 A

RAGAZZE friulane due, tutto fare, lunghi attestati offresi. Telefono 95-29. 62672 A

SLOVENA 23-enne parla italiano, tutti lavori casa e cucinare offresi. Piazza L. Vinci 4, porta 16. 62662 A

TEDESCA cerca posto hotel, privato, buone referenze, anche fuori Trieste. Cassetta 11450 A Unione Pubblicità. 11450 A

VEDOVA 35-enne onesta, capace tutti lavori cerca servizio presso piccola famiglia. Via Corridoni 21, presso portinaia. 32073 A

VENTENNE forte, volonterosa offresi quale prestaservizi. Vidali 13, V, sinistra. 62630 A

VENTIDUENNE friulana bella presenza, capacissima tutti lavori offresi. Ventisettembre 21, V, portinaia. 62646 A

18-ENNE onesta, volonterosa offresi. Indirizzo Mazzini 41, p.terra. 62649 A

20-ENNE bella presenza, capacissima tutti lavori, brava cuoca offresi, dispost a recarsi Roma. Indirizzo Piccolo. 000 A

A. PER Trieste, Zara, Fiume, Napoli, Sicilia, Colonie, Estero, cercansi cameriere cuoche, domestiche, governanti, altro personale alte paghe, presentarsi, scrivere Torrebianca 24. 32087 B

CAMERIERA capace con attestati cercasi. Presentarsi via Romagna n. 28, ore 8-11. 62641 B

CUOCA capace, Treviso Fiume, cameriera bella presenza, referenze, villa; domestiche cucinare, bambinaia, ragazzetta, cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 62668 B

DOMESTICA 25-enne, sana, capacissima, tutto fare, pure cucinare, con ottimissime referenze, mensile 100 cercasi. Via Trento 1, II, sinistra. 32050 B

DOMESTICA giovane cercasi. Portare libretto, attestati. Battisti 10, porta 16. 62629 B

DOMESTICA presso piccola famiglia, attestati. Piazza Perugino 2, interno, 1. 32067 B

DOMESTICA giovane, bella presenza, attestati, tutto fare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62652 B

DOMESTICA friulana, buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62627 B

PRESTASERVIZI con attestati, due volte al giorno, cercasi. Conti 15, primo. 62654 B

RAGAZZA sappia benissimo cucinare, per famiglia signorile, per Milano, cercasi dalle 12 alle 15. Sagrati, Cadorna 5, Trieste. 000 B

RAGAZZETTA brava lavori di casa, cerca piccola famiglia. Via S. Nicolò 32, terzo. 62676 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AUTISTA giovane, presenza, offresi anche giornata. Altre mansioni. Mitissime. Cassetta 11444 C Unione Pubblicità. 11444 C

BANCONIERE capace, parla diverse lingue, miti pretese, offresi. Offerte cassetta 11389 C Unione Pubblicità. 11389 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco, conoscitore perfetto delle due lingue, offresi anche singole ore. Modeste pretese. Offerte Cassetta 123456 C Unione Pubblicità. 123456 C

FALEGNAME giovane con banco, cerca lavoro. Gelsi 9, carbonaia. 62665 C

IMPIEGATO giovane, garanzie offresi ovunque qualsiasi condizione. Cassetta 11313 C, Unione Pubblicità. 11313 C

ISTITUTRICE, dama compagnia, colta, conoscenza lingue, piano, offresi pomeriggio. Cassetta 11446 C Unione Pubblicità. 11446 C

SIGNORINA seria, bella presenza, offresi posto fiducia, anche vicemadre. Cassetta 11454 C Unione Pubblicità. 11454 C

SIGNORINA tedesca, offresi per bambini e aiuto lavori casa. Offerte cassetta 11382 C Unione Pubblicità. 11382 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 62694 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli ultima creazione, riformazioni, prezzi bassi. Carducci 30. 32024 CC

COPERTAIA eseguisce piumini, imbottite, anche domicilio. Milano 25, p. 5. 11452 CC

MATERASSAIO domicilio lire 11. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 14, III, Roveri. 62560 CC

SARTA taglio bravissima, offresi giornata miti pretese. Foscolo 15, p. 16. 62579 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA cercasi. Panettiere, Viale Venti Settembre 15, Plani. 11461 D

APPRENDISTA pistore parli slavo, cercasi. Vitto, alloggio. Indirizzo al Piccolo. 32054 D

APPRENDISTA pasticcere, cercasi. Piazza S. Francesco 7, panetteria. 62593 D

DATTILOGRAFA celere, bella calligrafia, cercasi prontamente; indicare pretese. Offerte cassetta 11443 D Unione Pubblicità. 11443 D

GARZONE (due) pratiche ricci, cercansi. Via San michele 36. 62659 D

IMPIEGATA dattilografa cercasi. Macelleria, Piazza Ponterosso 4. 11465 D

MODELLA per ondulazione acqua, cercasi verso compenso. Presentarsi dalle 10 alle 11. Indirizzo al Piccolo. 3081 D

MODISTA lavorante capacissima, cercasi prontamente. Mode Pucci, Corso 5. 62574 D

RAGAZZO quindicenne buona famiglia, cercasi praticante ufficio. Cassetta 11455 D Unione Pubblicità. 11455 D

SIGNORINA sappia tedesco per due bambini, cercasi. Veluzian 4, Vassilà. 32035 D

SIGNORINA praticante ufficio. cercasi. Trento 19, pianoterra. Pavoni: 9-12. 62640 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA elegante presso famiglia non mestierante cerca statale. Dettagliare indirizzando dott. Quadagno, Pretura. 32022 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. ELEGANTE, centro, 1-2 amici affittasi. Toti 1-13. 62690 F

A. MOBILIATA, stufa, vitto affittasi. Udine 2, secondo, 11. 3084 F

A. MOBILIATA semilibera, stufa, affittasi modico prezzo. S. Francesco 34, I, destra. 11465 F

A. STANZA mobiliata con vitto, affittasi unico subinquilino. Timeus 16, porta 10. 11464 F

A. STANZA vuota affittasi signora o signorina sola. Indirizzo al Piccolo. 62643 F

A. STANZA mobiliata due letti affittasi. D'Azeglio 1, I piano. 62623 F

A. STANZA vuota affittasi. Via Milano 4, secondo. 62675 F

A. STANZETTA affittasi. Via Milano 25, II, Caputo. 62686 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Visitare pomeriggio. Crispi 49, pianoterra, destra. 62553 F

CAMERA, comodo cucina, due persone affittasi. Piazza Cavana 4, secondo. 3082 F

CAMERA elegante, stufa, indipendente affittasi anche giorni. Torrebianca 9, primo. 62663 F

CAMERA mobiliata, persona distinta affittasi. Via Machiavelli 10, terzo, sinistra. 32077

CAMERA mobiliata, ingresso scale affittasi. Crispi 53, terzo, porta 9. 32059 F

CAMERE 2, ottime, studio professionista, telefono offronsi prontamente. Coroneo 1, primo. Visitare 14-16. 62644 F

LETTO affittasi a onesto operaio, Corso Garibaldi 18, quarto. 32046 F

MATRIMONIALE elegantissima, veranda, soleggiata, comodo cucina affittasi. Via Udine 29, I. Kürbisch. 3083 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, saletta, anche amici affittasi. Piazza Goldoni 5. 62698 F

MOBILIATA pulitissima, ariosa affittasi. Via Canova 9, I, porta 6. 32051 F

MOBILIATA indipendente, cura vestiario affittasi. Giuliani 42, porta 6. 5200 F

MOBILIATA, ingresso scale, chiara, ariosa, affittasi prontamente. Artisti 11, secondo, destra. 000 F

STANZA vuota o mobiliata, due persone affittasi. Crispi 9. 62661 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Dell' Grazie. Danze, canto, scena, film. San Francesco 4. Attenzione al numero. 900 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola «Pertot», Imbriani 14. 62639 G

A. BALLARE elegantemente imparerete prestissimo. Scuola Aisminiezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 32064 G

«COLLEGIO Cavour» S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola tutte materie. Corso preparatorio esami idoneità, ammissione medie superiori. Corso preparatorio prima media. Elementari interne. 312 G

CONVENIENTISSIMAMENTE (spesa minima); pianoforti, accordature perfettissime. Scrivere «Scuola» Vidali 12. 6730 G

DATTILOGRAFIA: prima Scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 32048 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz-School Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

INGLESE: grammatica, corrispondenza, conversazione. Preparazione esami. - Via Duca d'Aosta 12. 31713 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 14-16. Crispi 42, porta 7. 6866 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— H

BERRETTO rosso con piccola spilla d'oro forma elica, smarrito domenica notte scaletta superiore vicolo Edera. Consegnare: verso mancia, Corso Garibaldi 2, II. 32053 H

BERRETTO Astracan, smarrito domenica Politeama. Mancia lire 50 consegnandolo Viale XX Settembre 41, porta 6. 32068 H

CANE caccia, trovato; fermo da 6 giorni. Via del Monte 15. 62556 H

ORECCHINO tratto Fornace-Navali, smarrito. Trattandosi cara memoria, mancia al rinvenitore. Via Fornace 9, I. 62657 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI occupabili subito oppure febbraio-marzo prezzi 65, 80, 95 fino 750. Ginnastica 15. 1010 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, 1 stanzetta, camerino, bagno completo, comfort, ascensore, cedesi subito causa trasferimento, volendo anche già completamente arredato, ottima occasione. Cassetta 11150 I, Unione Pubblicità. 11150 I

ALLOGGIO camera camerino cucina, acqua, luce, 150 mensili, affittasi subito. Crosada N. 13, portinaio. 32080 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre-quattro-cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 62696 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, affittansi via Udine 28, I piano, 5 stanze; III piano 4 stanze, con accessori. Rivolgersi Drecssi, Piazza Borsa. 31928 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori, in bella casa centrica, II piano, affittasi subito lire 335 mensili. Informazioni via Imbriani n. 14, Dalsasso. 62549 I

APPARTAMENTO 8 stanze, termosifone, casa molto signorile, due soli inquilini, appigionasi 1.o luglio. Cecilia de Rittmeyer 18; informazioni amministrazione Petelli, telefono 55-27. 32058 I

FONDO con tettoia, d'affittare. Via Campo Marzio 13. 62447 I

MAGAZZINO adatto per mobili, oppure ferramenta, affittasi. Via Molin a vento 3; amministrazione stabili A. Trevisan. 62684 I

MAGAZZINO affittasi. Via Raffineria N. 3. 62683 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, cucina giardino, tutto comfort, affittasi prontamente, Roiano, via Apiari 26, telefono 6801. 11261 I

QUARTIERE tre camere camerino cucina, terrazza affittasi prontamente. Conti 16. 62566 I

QUARTIERE tutto nuovo, cinque vani pronto, affittasi 3300. Via Tor S. Piero 4. 32063 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, affittasi. Via Ananian 8. 32072 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, comfort, affittasi. Via Ferriera 49. 32071 I

QUARTIERE 4 stanze più accessori, affittasi prontamente. Via Bramante. Indirizzo Piccolo. 32083 I

QUARTIERI piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, II. 111457 I

QUARTIERINO città, affittasi; indispensabile deposito cauzionale. Indirizzo Piccolo. 62670 I

STANZE 3, vuote, casa signorile, centro affittansi uso ufficio, studio. Indirizzo al Piccolo. 32050 I

VILLINO con garage, vicinanze centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 11460 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, non troppo fuori centro, linea tram, tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento centrale, cercasi. Offerte Cassetta 11168 L Unione Pubblicità. 11168 L

APPARTAMENTO centro, 4-5 stanze, accessori, ascensore, calefazione, cercasi primo luglio. Cassetta 11456 L. Unione Pubblicità. 11456 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno. Piazza Libertà, Oberdan, Carducci, Vittorio Emanuele, disponibile subito, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 5144 L. Unione Pubblicità. 5144 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

AFGANISTAN 2.50x2.10, perfetto, 1000; Schiraz, 500, vendo, Via Udine 3, IV, sinistra. 62680 M

COSTUME originale giapponese, ricchissimo vendesi occasione. XXX Ottobre 19, Portineria. 62695 M

COSTUMI abiti da ballo, vendonsi. Via Petrarca 5, I. 62069 M

GRAMMOFONO valigia, Victrola, 90. Dischi da una lire in poi, vendo. Pozzobianco 3, III. 62631 M

MACCHINA Singer lire 100, vendesi. Settefontane 13, II interno. Benvenuti. 32086 M

MACCHINA Singer garantita, buonissima, vendesi lire 120. Corridoni 21. Portinaia. 62691 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, altre Singer rientranti, semplici, altre 120, 150. Natale, Battisti 12. 11463 M

PELLICCIA uomo, pelo nero, vendesi. Via Ginnastica 34, II. 62637 M

SCALDABAGNO automatico, vendesi vera occasione. Via Gelsi 6, II destra. 32049 M

SPARHERD completo, buonissimo, usato, vendo. Maiolica 14, V, portinaia. 32066 M

SPARHERD n. 1 vendo occasione. Tomasi, Leo 10. 6729 M

SPECCHIO cornice dorata, riccamente intagliata, due modiglioni scolpiti Rinascimento, vendonsi. Ariosto 2, p. 30. 62643 M

STUFA petrolio, marca Iris, quasi nuova, vendesi metà prezzo. Ghega 8, II sinistra. 62634 M

STUFA petrolio e altro, vendonsi occasione. Hortis 7, porta 5. 62632 M

Il 4 corr., si spegneva dopo lungo soffrire

IRENE CLARICI ved. MAYER

Con profondo dolore ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, le sorelle **MARIA PRIVILEGGI, PINA ved. DANELON, ELISA VERNOUILLE,** i cognati e i nipoti.

Trieste, 6 febbraio 1934 - XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il giorno 3 febbraio 1934-XII è deceduta la signora

MARIA ved. MAUER

I dolenti congiunti ne dànno comunicazione a tumulazione avvenuta.

Gorizia, 6 febbraio 1934 - XII.

Il giorno 3 corrente spirava improvvisamente

JOLE FINZI

Il marito **VITTORIO,** i figli **NORA** e **LIVIO** ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio della defunta.

Trieste, 5 febbraio 1934.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte si sentono in dovere di ringraziare la Società Navigazione Lloyd Triestino, il comandante ed equipaggio del piroscafo «Gastein», il comandante ed equipaggio del piroscafo «Abbazia» e tutte quelle persone che in vario modo si occuparono e presero parte al loro dolore per la morte del loro indimenticabile

ETTORE SESSI

maestro di camera

avvenuta in Odessa addì 3 febbraio c. a.

Famiglie SESSI

STUFA petrolio, grammofono Columbia, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 62692 M

TORNIO meccanico a pedale e galisier, vendonsi. Via Crispi 15. Officina. 62679 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

A. A. MATERASSI lana, uno, due, acquisterebbesi occasione. Cassetta 1315 N. Unione Pubblicità. 1313 N

RADIOLA non recente, oppure apparecchio simile, acquisterebbesi. Scrivere. Indirizzo Piccolo. 62636 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

ATTACCAPANNI, cassettone uso scrivania, radio vendonsi. Via Paduina 4, Fautuzzi. 62645 NN

CAMERA noce lussuosa tre porte lavorazione garantita vendesi. Tarabochia 6. 62669 NN

OTTOMANE, divani turchi, suste occasione, assumonsi riparazioni. Tappezziere Gelsi 1. 62642 NN

MATRIMONIALE chiara, moderna, nuova, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 11469 NN

PIANINI, pianoforti d'occasione, prezzi miti vendonsi scambi, facilitazione pagamento. Corso Garibaldi 13. 206 NN

PIANINO di marca buonissimo stato, vendesi occasione. Pecar, S. Francesco 22. 11468 NN

PIANINO nero perfetto garantito vendesi, irrisorio. Via Cologna 15, III, Revere. 62635 NN

PIANFORTE verticale ottima marca tedesca Lauberger e Gloss occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 11459 NN

STANZA pranzo occasionissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 32057 NN

STANZA pranzo bellissima prezzo conveniente vendesi. Via S. Francesco 12, porta 17. 32062 NN

STANZE pranzo occasionissima vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32057 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A.A.A. ACQUISTO scambio oro, orologi brillanti dentiere. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 31685 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin, Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A.A.A. ACQUISTO argento, oro, brillanti, disimpegno polizze Monte Pietà, Albrizio, Sebastiano 7. 62682 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AZIENDA importante apparecchi elettrodomestici istruisce assume ottime condizioni qualche distinto giovane piazzista per Trieste, nonchè Fiume. Indispensabile referenza scrivere Cassetta 11457 P Unione Pubblicità. 11457 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

LUSSUOSA 521 con autista cedo a famiglie quindicina o mensilmente a forfait. Telefonare 3161. 62638 Q

Il giorno 4 febbraio è mancato

Riccardo Ri…

La inconsolabile moglie **ROS…**, il figlioletto **LINO,** il padre **GIRO…**, le sorelle **IDA SCIORTINO, … COSSETTO** e **ADA MECHIS, … ALBINO, ERMINIO, ITALO …** agli altri parenti ne dànno il … nunzio a quanti lo conobbero.

Castellier di Visinada, 5 febbraio …

Addì 5 febbraio è stata tumulata la salma di

VITTORIO POLA…

d'anni 63

spentosi improvvisamente il 3 corr. da paralisi cardiaca. Un grazie … suoi benefattori.

I CONG…

Trieste, li 6 febbraio 1934.

Il presente serve da partecipazione …

Grande Impresa Capellan, via …

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola Minimo L. …

BOTTEGHINO frutta erbaggi lire … tabili. Indirizzo al Piccolo.

BOTTEGA barbiere vendo occasione garantito. Indirizzo Piccolo.

CESSIONI stipendio: procedimento rapidissimo tasso eccezionalmente … vole Aziende pubbliche stabili … anni due. Prestibank, Colarienzo …

CINE varietà rione popolare … vendesi. Telefonare 55-29.

CREDITI 53.000 cedonsi 8000 contanti … te Cassetta 11453 R Unione Pubblicità …

FORNO meccanico impastatrice, … permutasi, socio, straoccasione … Caffè «Rèclame».

LATTERIA posizione centro vendesi … Nuovo, piazza Garibaldi.

Acquisti e vendite di case e …

cent. 60 la parola Minimo L. …

APPARTAMENTO condominio tre … bagno comprerei. Cassetta 1145… Pubblicità.

GORIZIA villa signorile tutto comfort, garage parco annessi 2500 m. terreno, … zione frutta vigneto saldoprezzo … bile rendita 12 percento vendesi … zo 150.000. Indirizzo Piccolo.

QUOTA casa via Trento vendesi … Cassetta 11388 S Unione Pubblicità.

STABILE centro città vendesi … lattia, affarone, rende 37.000, saldo … 184.000, Cassetta 11447 S Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— …

A. A. OSTETRICA Emerei Sbaiz… … uiata, autorizzata accoglimento … comfort moderno, assistenza medica … giornaliera lire 20. Farneto 10 (… prolungata), villa propria. Telefono … Lano 25-23.

MASCHERE domino seta nuovi … versi, bambini. Malcanton 7-II.

MASCHERE grandioso assortimento … cento, domino fini. Corso Garibaldi …

MASCHERE grandioso ricchissimo … gio e costumi bambini. Crispi 9-I.

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

38

Daniele Bossi, come avesse veduto, cercò di abbracciare con le pupille che frugavano la nebbia, i padiglioni ch'egli sapeva seminati qua e là tra le piante, e nei viali; era il suo regno, e gli fece paura! e lui, un re macabro, beffato dell'amore, punito dalla realtà.

Richiuse la finestra, come per allontanarsi maggiormente dalla necropoli dalla quale salivano stridule implorazioni di uomini ribelli alla morte e alla vita, e che nè la morte nè la vita volevano trattenere.

La necropoli urlante, il regno della follia, parve tutto rovesciarsi sul capo di Daniele Bossi, e schiantarlo.

Lo scienziato si sentì vinto da quel peso, sotto il quale tremava il più fragile cuore di uomo.

Soltanto quando potè piangere, Daniele si sentì sollevato, e riprese il consueto sereno equilibrio! Ma gli occhi dei ciechi non dovrebbero piangere mai! sono pupille sacre, che il pianto non dovrebbe toccare! pure gli occhi di Daniele furono quella sera così lavati dalle immagini tenebrose: dentro le lacrime rimasero le iridescenze di sogni infantili che chiusero a poco a poco le palpebre a un sonno riparatore.

CAPITOLO XXVII.

I due facchini entrarono portando un enorme pino natalizio, e lo deposero in un angolo della sala. Daria era di ottimo umore.

— Sì, va benissimo... mettetelo lì, per ora: si farà portar giù poi tutto insieme; per oggi la biblioteca è una specie di deposito, di magazzino.

Anche la Lena appariva contenta.. Si accostò all'albero con curiosità:

— Ce ne staranno di doni quassù, eh!

Poi si volse ai facchini ch'erano rimasti coi berretti in mano:

— E loro adesso vengano con me.

La vecchia si avviò per uscire.

— C'è qualche pacco ancora da basso, Lena! — disse Daria. — Bisogna raccogliere tutto, per ora i bambini non devono vedere nulla.

— S'intende!

I facchini seguirono la Lena, ma prima si volsero a salutare la signora.

— Buongiorno, e buon Natale!

— Buon Natale anche a voi!

Nell'uscire la Lena mormorò, stropicciandosi le mani:

— Che bella confusione oggi!

E se ne andò: e i facchini dietro di lei: s'udì un allegro chiacchierio che si allontanava.

Daria, rimasta sola, cominciò a svolgere qualche pacco; e intanto parlava a sè stessa ad alta voce:

«Non si sa proprio da qual parte cominciare».

In quel momento il dottor Bossi entrò col suo passo di cieco sicuro, e il viso sereno.

Daria non potè frenare un lieve sussulto: sempre, quando il dottore appariva, ella provava lo stesso turbamento: non s'era ancora avvezzata alla strana situazione, e ogni volta si rinnovava in lei l'emozione che a stento riusciva a vigilare.

— Buon giorno, Maestro!

Protendendo il capo un poco in avanti, nel gesto che gli era abituale, egli rispose:

— Buon giorno, cara signora. Già tornata dalla città?

— Sì... e carica come un mulo!

— Hanno portato l'albero?

— Sì... è qui!

E prese per la mano il cieco, e lo guidò verso l'angolo dov'era il pino.

— Un albero gigantesco, dottore!

Daniele Bossi toccò qua e là i rami, li palpò, li accarezzò, cercò il tronco, volle scendere con le mani fino alle basi, e sentire la terra dentro l'enorme vaso.

— Gigante davvero: degno di un parco! Contenti saranno i bambini, eh? Li ha informati, signora, che quest'anno ci sarà un Natale straordinario per loro?

— Sì... ho già fatto la mia visita mattutina. Suor Angelica mi ha detto che quasi tutti aspettano con gioia, quasi tutti hanno capito che avranno un dono...

— Come le sono grato di occuparsi tanto di quel padiglione che raccoglie ancora le maggiori mie attenzioni! Oh... quei poverini non hanno mai avuto un Natale come quello di quest'anno! Ma già..., un'annata speciale questa... perchè c'è lei! E le vogliono bene, sa, quei bimbi! Oh... se lo sentono anche loro l'affetto!... Che cosa non sa faggiungere l'amore... neanche la follia gli resiste!...

Eva intanto continuava a svolgere pacchi. Comparve un burattino, un cavallino, un trenino... e tutto si confuse coi libri e con le carte: sulla tavola del Maestro era un vero scompiglio. Egli affondò le mani nel groviglio di carte e di balocchi con una certa compiacenza.

— Non importa che quest'oggi ci sia quassù un po' di confusione: soprattutto bisogna occuparsi di questa festa natalizia: mi diverto anch'io! Che bella e buona idea ha avuto lei, signora! Già... lei è sempre quella delle buone idee!

Daria badava a mettere un po' d'ordine sull'ampia tavola.

— Un vero bazar! Ma ora guarderemo la posta, Maestro; non dubiti!

— Sì... sì... la posta... Ma crede lei che mi dispiaccia questo disordine, oggi! no! sono contento! E mi raccomando, signora Daria, molti colori vivaci, molto scintillio, molti lumini... una festa che dia tanta gioia anche agli occhi di quei poverini. — Le mani di Eva si arrestarono fra i pacchi:

— Ed è lei, Maestro, che dice questo!

— Sicuro! Chi meglio potrebbe apprezzare il valore delle tinte gioconde, sfavillanti, di chi non può più vederle! E lo prepari lei l'albero!

— Lasci fare... sono in orgasmo anch'io da una settimana, come una bambina! Spero che tutto riuscirà a meraviglia!

— Verranno anche parecchi ricoverati degli altri padiglioni a vedere: s'immagini che chiasso! E ha terminato, signora Daria, tutte quelle cosucce morbide di lana alle quali ha tanto lavorato?

— Sì... ce n'è una cesta colma!

Infatti, appoggiato sopra uno sgabello c'era un enorme canestro traboccante di golf, di magliette, di berrettini, di vesticciuole a colori vivacissimi.

Il Maestro vi affondò le mani, sorridendo.

— E' commovente questa roba! E quale sala hanno scelto per la festa?

(Continua)